

ISTITUTO TECNICO "CAMILLO MORIGIA-LUIGI PERDISA"

INDIRIZZO DI STUDI: GRAFICA E COMUNICAZIONE

SEDE: VIA G. MARCONI, 6 – RAVENNA



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

15 MAGGIO 2026

Classe 5^A B GRAFICA

ESAME DI STATO 2025- 2026

INDICE

Descrizione del contesto generale	4
Presentazione Istituto	4
Presentazione dell'Indirizzo e del diplomato Tecnico Grafica e Comunicazione	5
Il sito web	5
Orario settimanale	6
Composizione consiglio di classe	7
Continuità docenti nel triennio	8
Commissione d'esame	9
Profilo della Classe	10
Descrizione del profilo	10
Attività didattica (indicazioni generali)	11
Formazione Scuola Lavoro(ex PCTO)	11
Attività nel triennio	11
Attività specifiche di orientamento	12
Preparazione all'esame di Stato	13
Prima Prova	13
Seconda Prova	13
Colloquio dell'esame di Stato	14
Materie coinvolte	16
Tempi	16
Percorso "Educazione civica"	17
Ripartizione oraria	18
Obiettivi specifici di apprendimento di Educazione Civica	19
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	19
INGLESE	19
ITALIANO E STORIA	21
LABORATORI TECNICI	23
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	24
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	25
SCIENZE MOTORIE	26
IRC	26
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	27
Criteri di valutazione comuni	28
Proposta di attribuzione del credito scolastico	29
Criteri di valutazione del comportamento	31
Allegati	34
PROVE DI SIMULAZIONE	35
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA	36
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE SECONDA PROVA	46

prima simulazione	47
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE SECONDA PROVA	52
seconda simulazione	52
seconda prova (recupero)	56
PROGRAMMAZIONI DELLE DISCIPLINE	62
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	62
MATEMATICA	64
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	71
ITALIANO	79
STORIA	89
INGLESE	94
SCIENZE MOTORIE	98
LABORATORI TECNICI	100
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	104
RELIGIONE CATTOLICA	108

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti che frequentano l'I.T Morigia-Perdisa è medio-alto. Gli alunni che presentano situazioni di disabilità (Legge 104) sono circa il 5,4%, mentre quelli che presentano disturbi evolutivi (DSA) sono circa il 18% della popolazione scolastica, gli altri BES sono circa il 5,1%.

Bassa è la percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana (inferiore al 9%) di cui solo rari casi non hanno buona conoscenza della lingua italiana.

La scuola è collocata in un territorio ad ampia vocazione agricola con un tasso di disoccupazione relativamente basso e con un alto numero di immigrati. Il territorio offre ampi collegamenti con enti privati sia per l'indirizzo agrario che per quello delle costruzioni e della grafica che offrono preziosi contributi per la formazione professionale degli studenti. Diverse Aziende Agrarie, specializzate sia in gestione dell'ambiente che in produzioni agricole, offrono alla scuola collaborazione attraverso la formazione e stage di alternanza scuola-lavoro. Il territorio si caratterizza per la presenza di numerose piccole medie imprese ed eventi culturali che offrono possibilità di collegamento con il settore grafico pubblicitario e della comunicazione.

PRESENTAZIONE ISTITUTO

L'Istituto è articolato in due sedi: la sede legale, situata in via Marconi 6, che ospita la segreteria e gli indirizzi "Costruzioni, Ambiente e Territorio" e "Grafica e Comunicazione", e la sede dell'indirizzo agrario, collocata in via dell'Agricoltura, dotata anche di azienda agraria annessa. Entrambi gli edifici si presentano in buone condizioni di manutenzione, sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici e dispongono di adeguati spazi interni, tra cui laboratori attrezzati, oltre a spazi esterni con ampi parcheggi.

Negli ultimi anni le infrastrutture informatiche sono state potenziate: attualmente l'Istituto dispone di sette aule informatiche, distribuite tra i due plessi, dotate di PC con prestazioni adeguate alle attività didattiche. La connessione wireless è efficiente e supportata da rete in fibra ottica.

Le risorse economiche provengono per il 25,67% dal Ministero dell'Istruzione, per il 27,27% da fondi PNRR, per il 12,02% dal contributo volontario delle famiglie e per il 35,02% da entrate legate a viaggi d'istruzione e visite guidate.

All'Istituto Agrario è annessa l'Azienda Agraria dotata di serra e terreni che oltre alle attività didattiche offre la vendita al pubblico dei prodotti in essa coltivati.

Il collegamento ad Internet è presente in tutti i locali di entrambe le sedi in modalità "wireless". Le biblioteche sono connesse ad Internet con entrambe le modalità.

La figura del diplomato nell'Indirizzo di Grafica e Comunicazione eredita i precedenti percorsi dei periti industriali in Arti Fotografiche, Arti Grafiche e Industria. L'indirizzo ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, competenze utili per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, nonché dei servizi ad essi collegati.

L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nell'ambito della comunicazione stampata e digitale, con particolare attenzione all'utilizzo delle tecnologie per progettare, pianificare e gestire l'intero ciclo di produzione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi. Il diplomato è in grado di operare in settori tecnologicamente avanzati dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e agli obiettivi comunicativi richiesti.

Lo sviluppo tecnologico del settore ha favorito, da un lato, la nascita di nuovi prodotti accanto a quelli tradizionali e, dall'altro, la moltiplicazione delle modalità di fruizione, in un processo di integrazione tra i media che tende a superare le distinzioni convenzionali tra i diversi ambiti di attività.

Il profilo, pur mantenendo una struttura culturale e professionale unitaria, è caratterizzato da una forte flessibilità e molteplicità di proposte formative, così da poter essere adattato alle esigenze del territorio, alle vocazioni degli studenti e ai fabbisogni professionali espressi dalle imprese della filiera produttiva.

Il nostro percorso si orienta in particolare verso la multimedialità, in linea con le indicazioni ministeriali e con le specificità del contesto territoriale. Le competenze sviluppate riguardano la programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa, la gestione delle fasi di stampa e post-stampa, la realizzazione di prodotti multimediali, fotografici e audiovisivi, la gestione della comunicazione in rete, nonché la progettazione di imballaggi e di prodotti in carta e cartone (cartotecnica).

IL SITO WEB

Per tutte le informazioni aggiuntive e di approfondimento in merito al PTOF, al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ai Regolamenti scolastici, all'organizzazione delle attività dell'Istituto e ai progetti didattico-educativi, si rinvia al [sito web della scuola](#).

DISCIPLINE		I	II	III	IV	V
COMUNI	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Matematica	4	4	3	3	3
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Geografia	1				
	Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
	Diritto ed Economia	2	2			
	Scienze della terra e biologia	2	2			
DI INDIRIZZO	Fisica	3	3			
	Chimica	3	3			
	Tecnologie e tecnica di rappr. grafica	3	3			
	Tecnologie informatiche	3				
	Scienze e tecnologie applicate		3			
	Complementi di matematica			1	1	
	Teoria della comunicazione			2	3	
	Progettazione multimediale			4	3	4
	Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3
	Organizz. e gest. dei proc. produttivi					4
	Laboratori tecnici			6	6	6
Ore totali		33	32	32	32	32

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	ORE SETT.
Lingua e Letteratura Italiana	Irene Penazzi	4
Storia	Irene Penazzi	2
Matematica	Busoli Serena	3
Inglese	Costa Patrizia	3
Progettazione Multimediale	Silvestro Chiara	4
Laboratori tecnici	Togni Anna	6
Tecnologie dei processi di produzione	Venturi Casadio Sofia	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	Farina Antonio	4
I.T.P. Progettazione Multimediale	Franchin Tiziana	4
I.T.P. laboratori tecnici	Centonza Michele	6
Scienze motorie	Placidi Andrea	2
IRC	Rossolini Paolo	1
Sostegno	Felici Valentina	7
Sostegno	Coco Federica Consuelo	10

DISCIPLINA	DOCENTI		
	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	Penazzi Irene	Penazzi Irene	Penazzi Irene
Storia	Penazzi Irene	Penazzi Irene	Penazzi Irene
Matematica	Busoli Serena	Busoli Serena	Busoli Serena
Complementi di Matematica	Busoli Serena	Busoli Serena	
Inglese	Costa Patrizia	Costa Patrizia	Costa Patrizia
Teoria della comunicazione	Cardinali Caterina	Cardinali Caterina	/
Laboratori tecnici	Togni Anna/ Cropanese Antonio	Togni Anna Michele Centonza	Togni Anna Michele Centonza
I.T.P.	Michele Centonza		
Prog. Multimediale	Silvestro Chiara	Silvestro Chiara	Silvestro Chiara
I.T.P.	Franchin Tiziana	Spiniello Martina	Franchin Tiziana
Tecnologie dei processi di produzione	Farina Antonio	Farina Antonio	Venturi Casadio Sofia
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	/	/	Farina Antonio
Scienze motorie	Placidi Andrea	Placidi Andrea	Placidi Andrea
Sostegno didattico	Coco Federica Consuelo Vankova Veronika	Coco Federica Consuelo Felici Valentina	Coco Federica Consuelo Felici Valentina

Commissione d'esame

si individuano i seguenti docenti come componenti della commissione d'esame.

Lingua e letteratura italiana	Commissario Esterno
Progettazione Multimediale	Prof.ssa Silvestro Chiara
Lingua inglese	Costa Patrizia
Tecnologie dei Processi di Produzione	Commissario Esterno

PROFILO DELLA CLASSE

CLASSE	NUMERO STUDENTI	DI CUI PROVENIENTI DA UN'ALTRA CLASSE/SCUOLA	NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	RITIRATI/SPOSTATI IN ALTRA CLASSE
TERZA B grafica	28	6	5	2
QUARTA B grafica	27	6	4	/
QUINTA B grafica	23	/	/	2

DESCRIZIONE DEL PROFILO

La classe V B Grafica è composta da 21 studenti, di cui 10 maschi e 11 femmine. Nel corso del biennio, la composizione del gruppo classe ha subito variazioni dovute a inserimenti, trasferimenti, abbandoni e non ammissioni alla classe successiva. All'inizio del terzo anno, sono stati inseriti due studenti provenienti da un'altro indirizzo dello stesso Istituto, due studenti ripetenti provenienti dallo stesso indirizzo e quattro studenti provenienti da altra sezione dello stesso indirizzo e dello stesso istituto. In seguito, il gruppo ha subito modifiche per effetto di cinque non ammissioni alla classe successiva e due ritiri. Nel quarto anno sono entrati sei nuovi studenti: una studentessa di origine ucraina, uno studente di origine argentina (arrivato a marzo 2025) e quattro studenti ripetenti provenienti dallo stesso Istituto (anche da sezioni diverse dello stesso indirizzo). Anche in questo caso, si sono registrate quattro ulteriori non ammissioni alla classe successiva. Nel corso del quinto anno non si sono aggiunti studenti, ma si sono registrati due studenti ritirati. All'interno della classe sono presenti sei studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), certificati ai sensi della Legge 170/2010, una studentessa con Bisogni Educativi Speciali (BES). Per ciascuno di loro è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), regolarmente attuato. Infine, vi è uno studente con disabilità per il quale è stato predisposto il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Lo studente segue la programmazione ad obiettivi minimi con prove equipollenti. Nonostante i numerosi cambiamenti, la classe ha sviluppato un buon livello di socializzazione. Sono presenti sottogruppi con diversi gradi di coesione, ma il clima generale si è mantenuto positivo e collaborativo. La maggior parte degli studenti ha mantenuto un comportamento corretto e ha seguito con regolarità le attività didattiche, mostrando un interesse generalmente discreto per le discipline, alcuni casi isolati hanno mostrato partecipazione non sempre attiva e risultati altalenanti. Nel primo quadrimestre sono state riscontrate difficoltà legate al comportamento di uno studente che hanno portato ad una sospensione di 12 giorni.

Tuttavia, nel complesso, il gruppo classe può essere considerato discretamente autonomo e organizzato, anche nell'utilizzo degli strumenti e delle metodologie proprie delle discipline tecnico-professionali. Per quanto riguarda la progressione negli apprendimenti e il livello di profitto raggiunto, il Consiglio di Classe ritiene che la preparazione complessiva sia da ritenersi mediamente sufficiente, con alcuni studenti che evidenziano livelli di apprendimento elevati e altri che, pur con qualche difficoltà, hanno raggiunto gli obiettivi minimi previsti. Per il corrente anno scolastico non è stato possibile organizzare attività in ambito CLIL, non essendo presente, tra i docenti delle discipline di indirizzo, docenti formati per tale percorso.

Metodologie e strategie didattiche

In merito alla metodologia didattica il Consiglio di Classe ha concordato di:

- Esplicitare preventivamente gli obiettivi di ogni blocco tematico e la loro importanza nel contesto generale della disciplina
- Stimolare l'analisi critica sui vari argomenti proposti ed il loro collegamento interdisciplinare.

Le metodologie adottate dai singoli docenti sono di diverse tipologie.

Per quanto attiene l'approccio didattico si è privilegiata la lezione frontale e la lezione dialogata. Relativamente alla tipologia di attività, sono state svolte sia esercitazioni individuali che lavori di gruppo. Nello svolgimento dei programmi delle materie tecniche sono stati privilegiati gli argomenti più strettamente connessi all'attività tecnico-professionale curando particolarmente i collegamenti interdisciplinari tra i corsi paralleli. Sono stati utilizzati diversi strumenti ed ausili didattici quali: libri di testo, manuali tecnici, appunti in fotocopia, esempi di elaborati grafici professionali, riviste, sussidi audiovisivi (proiezioni di diapositive e di filmati) strumenti informatici, applicazioni G Suite e A.I.

Si segnala che tutti gli studenti, hanno acquisito un livello di conoscenza informatica discreto e che la classe ha utilizzato con frequenza i laboratori dedicati; si ricorda inoltre che il Collegio dei docenti ha deliberato l'istituzione di una settimana per il recupero e/o potenziamento delle singole discipline nel mese di febbraio, lasciando libertà al docente di effettuare l'attività in base ai livelli della classe.

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)

ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Gli studenti hanno seguito, nel corso del triennio, la Formazione Scuola-Lavoro (FSL) nuova denominazione dei precedenti PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), introdotta dal Decreto Legge 9 settembre 2025, n. 127. (minimo di 150 ore nel triennio per gli Istituti Tecnici).

Durante il III anno gli studenti hanno effettuato le seguenti attività:

- Partecipato a corsi di formazione sulla sicurezza generale (online) e sicurezza specifica in presenza;
- IFS Segui il tuo ISTINTO;

Durante il IV anno la classe è riuscita a svolgere il regolare stage in azienda di tre settimane.

In più hanno effettuato le seguenti attività:

- IFS rebranding azienda agraria;
- Orientamento in uscita con LV8 Orientavero con Next level ETS
- Peer Education (4 studenti)

Durante il V anno gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività:

- Orientamento con l'Associazione dei Maestri del Lavoro: simulazione colloquio di lavoro, il gioco della vita e come è strutturata un'azienda.
- Hanno effettuato 4 Incontri di orientamento con CNA School:
 - Laboratorio Impresa: percorso per la diffusione della cultura d'impresa che consente ai giovani di conoscere il mondo delle aziende, immedesimandosi nel ruolo di imprenditore o imprenditrice. Il format era costituito dai seguenti moduli: testimonianza di un imprenditore / imprenditrice o libero professionista e un laboratorio di brainstorming per lo sviluppo delle idee di impresa.
 - Pronti al lavoro (Mettersi in proprio: incontro su come nasce l'idea di avviare un'attività lavorativa in proprio: dubbi, idee, indicazioni su come aprire una partita IVA).
 - Contratti e buste paga: tipologie di contratti e lettura delle buste paga.
 - Cybersecurity: utilizzo dei sistemi informatici sul luogo di lavoro, rischi., truffe, protezione dati

ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO

Oltre alla partecipazione individuale degli studenti alle attività proposte dalle singole facoltà universitarie, anche in modalità a distanza, la scuola ha organizzato incontri pomeridiani con AssOrienta (Orientamento alle Carriere in Divisa e Orientamento alle Università) e ha ospitato in presenza interventi di approfondimento in collaborazione con CNA, Associazione Maestri del lavoro e la Protezione Civile.

Come preparazione all'Esame di Stato si è tenuto conto del fatto che gli studenti devono sostenere due prove scritte e l'orale.

PRIMA PROVA

Articolo 19 OM 54- del 26 Marzo- 2026

Durante l'anno scolastico sono state assegnate prove coerenti con quanto definito dall'art.17, co.3, del d.lgs.62/2017; la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

SECONDA PROVA

Articolo 20 OM 54- del 26 Marzo- 2026

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13.

Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguono la prova secondo le medesime modalità operative.

Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 78833 del 16 marzo 2026. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

Per lo svolgimento della seconda prova è necessario consentire agli studenti l'utilizzo di applicativi in cloud. Come indicato dal Ministero in questa pagina si richiede di permettere l'utilizzo dell'applicazione Adobe Creative Cloud alle seguenti condizioni:

1. che si utilizzino i dispositivi forniti dalla scuola connessi a una sottorete creata per l'occasione, con autenticazione del candidato e conseguente tracciamento di tutte le sue interazioni in rete;
2. che la connessione sia attivata all'inizio della prova e disattivata allo scadere delle ore di lavoro;
3. è fatto assoluto divieto di utilizzo di dispositivi personali e di condivisione della rete personale tramite hotspot.

COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO

Articolo 22 OM 54 - del 26 Marzo- 2026

Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale.

Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato.

Il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

[Griglia valutazione colloquio orale.](#)

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di maturità, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11. In sede d'esame la valutazione delle prove sarà effettuata in conformità al PEI e alle griglie di valutazione allegate.

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma di maturità. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali (BES), formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma di maturità.

MATERIE COINVOLTE

Progettazione Multimediale, Lingua e Letteratura Italiana, Lingua Inglese e Tecnologie dei Processi di Produzione.

TEMPI

Entro il 31 Maggio 2026 saranno svolte prove di simulazione delle materie presenti allo scritto (in allegato le prove scritte con relative griglie).

La legge 20 agosto 2019 n. 92 ha introdotto nelle scuole italiane di ogni ordine e grado l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, a partire dall'anno scolastico 2020/2021. In attuazione dell'art. 3 della suddetta legge, con Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 35 del 22 giugno 2020 sono state emanate le relative Linee guida.

Le Linee guida definiscono i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, lasciando alle istituzioni scolastiche l'autonomia di progettare il curriculum e definire i criteri di valutazione all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'Istituto, in coerenza con tali indicazioni, ha elaborato un curriculum verticale di Educazione civica e una specifica griglia di valutazione, approvati dagli organi collegiali e inseriti nel PTOF.

Per l'indirizzo Grafica e Comunicazione, l'insegnamento dell'Educazione civica assume una particolare rilevanza in relazione ai temi della comunicazione responsabile, della cittadinanza digitale e dell'uso consapevole dei media. Le attività didattiche sono orientate a sviluppare negli studenti competenze critiche nell'ambito della produzione e fruizione dei contenuti grafici e multimediali, con attenzione agli aspetti etici, normativi e professionali della comunicazione.

Il curriculum prevede il coinvolgimento trasversale delle discipline dell'area tecnico-professionale e umanistica, con particolare riferimento ai temi della comunicazione visiva, della tutela della privacy, del copyright, della sicurezza in rete e della sostenibilità dei processi produttivi nel settore grafico.

Per la classe, il percorso di Educazione civica per l'anno scolastico 2025/2026 è stato sviluppato in modo interdisciplinare, con il contributo delle discipline coinvolte dal Consiglio di classe, per un totale di 33 ore annue.

Tematiche	EDUCAZIONE CIVICA - RIPARTIZIONE ORARIA	
COSTITUZIONE	Classi Quinte	
	Ore	Materia
Valori democratici e costituzionali	2	INGLESE
Costituzione Unione europea e gli organismi internazionali	3	STORIA
Educazione alla legalità e lotta alle mafie	3	ITALIANO
Valori per l'umanità, le piante ed il futuro del pianeta	2	IRC
TOT	8/10	
EDUCAZIONE SOSTENIBILE	Classi Quinte	
	Ore	Materia
Tutela del patrimonio ambientale - Pubblicità sociale	9	LAB. TEC.
Educazione alla salute e al benessere	2	SCIENZE MOTORIE
Educazione Finanziaria	4	OGPP
Tutela del patrimonio ambientale - Normativa Ambientale	4	TPP
TOT	19	
CITTADINANZA DIGITALE	Classi Quinte	
	Ore	Materia
Forme di comunicazione digitale	6	PROG. MULTI.
TOT	6	
TOTALE ORE: 33/35		

PROGRAMMAZIONE CLASSE V B GRAFICA A.S. 2025-2026

PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

FORME DI COMUNICAZIONE DIGITALE (6H)

- Trasformare la sensibilizzazione in un'azione comunicativa concreta. Non più solo "dire cosa non fare", ma riprogettare l'informazione rendendola accessibile, intuitiva e visivamente efficace (ispirandosi ai canoni della comunicazione sanitaria/istituzionale moderna)

COMPETENZE

- Analisi Critica: Saper mappare le dinamiche delle dipendenze tecnologiche e del bullismo digitale attraverso l'analisi dei dati.
- Design del Pensiero: Saper tradurre concetti scientifici o normativi (es. linee guida sulla sicurezza in rete) in messaggi visivi immediati e intuitivi.

ABILITÀ

- User-Centric Design: Realizzare prodotti digitali che tengano conto dell'usabilità e della leggibilità (UX/UI applicata alla comunicazione sociale).
- Sintesi Visiva: Utilizzare gerarchie visive, icone e micro-copy per rendere il messaggio comprensibile a diverse fasce d'età.
- Conformità Tecnica: Produrre elaborati che rispettino i vincoli tecnici del supporto scelto (formati video, risoluzioni per stampa, accessibilità colori).

INGLESE

VALORI DEMOCRATICI E COSTITUZIONALI

"Was Victorian life really so indecent?" "Zero Hunger"

Martin Luther King and Rosa Parks.

Nelson Mandela

Emmeline Pankhurst and the Suffragette movement

The policy on gender equality in Italy

COMPETENZE

- Comprendere e analizzare contenuti in lingua inglese relativi ai valori democratici, costituzionali e ai diritti umani.

- Sviluppare consapevolezza critica sui temi dell'uguaglianza, dell'inclusione sociale, della parità di genere e della cittadinanza attiva.
- Riconoscere il ruolo di figure storiche e movimenti impegnati nella difesa dei diritti civili e politici.
- Collegare eventi storici e problematiche contemporanee ai principi fondamentali delle società democratiche.
- Utilizzare la lingua inglese per esprimere opinioni, riflessioni e argomentazioni sui temi affrontati.
- Acquisire una maggiore sensibilità verso gli obiettivi dell'Agenda 2030 e le problematiche sociali globali.

ABILITA'

- Comprendere testi scritti, audiovisivi e materiali autentici in lingua inglese relativi ai temi trattati.
- Utilizzare il lessico specifico inerente ai diritti civili, alla democrazia, alla parità di genere e agli obiettivi dell'Agenda 2030.
- Esporre oralmente contenuti e riflessioni in modo chiaro e coerente.
- Confrontare figure storiche e movimenti sociali evidenziandone analogie, differenze e impatto sulla società contemporanea.
- Analizzare criticamente fenomeni storici e sociali legati alla discriminazione, all'emarginazione e alla tutela dei diritti.
- Stabilire collegamenti interdisciplinari ad esempio tra lingua inglese e storia
- Rielaborare in modo personale i contenuti affrontati attraverso discussioni, presentazioni o produzioni scritte.

PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

DISCIPLINA ITALIANO

CITTADINANZA ATTIVA- PARI OPPORTUNITA' E UGUAGLIANZA DI GENERE

MODULO I: DONNE TRA REALTA' E RAPPRESENTAZIONE: FIGURE FEMMINILI NELLA LETTERATURA TRA OTTO E NOVECENTO

Particolare attenzione è stata dedicata alla rappresentazione della figura femminile nella letteratura, attraverso l'analisi di personaggi quali Madame Bovary, Nora di *Casa di bambola*, Elena Muti ne *Il piacere* e il romanzo *Una donna* di Sibilla Aleramo, al fine di sviluppare competenze di lettura critica e consapevolezza dei valori culturali e civici, con specifico riferimento alla parità di genere.

CITTADINANZA ATTIVA E CULTURA

MODULO II: AUTORI DEL '900

Il progetto di lettura, dedicato agli autori del Novecento, ha previsto l'assegnazione a ciascuno studente di un autore o di un'autrice del periodo. Gli alunni hanno svolto un percorso di approfondimento sul contesto storico-culturale di riferimento e l'analisi di un'opera narrativa significativa, al fine di sviluppare competenze di lettura critica e consapevolezza dei valori culturali e civici. Ogni studente, ha presentato il suo lavoro di approfondimento di fronte alla classe alla fine del secondo quadrimestre.

DISCIPLINA: STORIA

COSTITUZIONE E CITTADINANZA

MODULO I: MEMORIA STORICA E IDENTITA' NAZIONALE

ARGOMENTI TRATTATI:

1942-43: la svolta della guerra

La "grande alleanza" e la campagna d'Italia. La caduta del fascismo e l'8 settembre
Resistenza e lotta politica in Italia

Incontro della durata di due ore con l'Associazione Senio River sulla guerra avvenuta lungo il fiume Senio tra l'inverno del '44 e la primavera del '45.

Modulo II: ITALIA REPUBBLICANA

ARGOMENTI TRATTATI:

- Dalla Monarchia alla Repubblica
- Referendum istituzionale e elezioni
- La costituzione della Repubblica
- Diritti e doveri secondo la Costituzione
- La Costituzione della Repubblica Italiana

MODULO III: L'UNIONE EUROPEA, GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

ARGOMENTI TRATTATI:

- La Comunità Europea
- Tre ipotesi per l'Europa unita
- Manifesto di Ventotene

- Gli inizi dell'integrazione europea
- Allargamento della CEE il trattato di Maastricht
- Istituzioni Europee

MODULO IV EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Gli anni di piombo. Gli anni del terrorismo. Il terrorismo nero. Il terrorismo di rosso

In collaborazione con l'associazione Pereira, si sono svolti tre incontri della durata di due ore incentrati sull'evento della strage di Bologna dell'8 Agosto del 1980. L'ultimo incontro ha visto come protagonista Agide Melloni che era alla guida del bus numero 37 dell'ATC (Azienda Trasporti Consorziali) di Bologna, che divenne un mezzo di soccorso improvvisato per trasportare i corpi delle vittime dalla stazione alla camera mortuaria per tutta la giornata e parte della notte.

Visione del Film "La prima linea"

La prima linea è un film del 2009 diretto da Renato De Maria, liberamente ispirato al libro *Miccia corta* di Sergio Segio.

LIVELLI DI COMPETENZA DELLA UNITÀ DIDATTICA
BASE (determina gli obiettivi fondanti dell'unità didattica): • Esporre in modo completo l'argomento affrontato. • Produrre un testo scritto completo, inerente l'argomento studiato, sviluppando una traccia suggerita. • Leggere e comprendere fonti e testi storiografici semplici. • Individuare lo schema argomentativo di testo. • Utilizzare un lessico specifico.
INTERMEDIO (in aggiunta a quanto descritto per il livello BASE): • Esporre in modo ricco e completo l'argomento studiato. • Produrre un testo scritto completo, arricchito di osservazioni frutto di approfondimenti personali, inerente l'argomento storico studiato, sviluppando una traccia suggerita. • Leggere e comprendere fonti e testi storiografici anche di media complessità. • Individuare lo schema argomentativo di testo. • Rielaborare in modo critico i materiali oggetto di studio. • Utilizzare un lessico specifico ricco.
AVANZATO (in aggiunta a quanto descritto per il livello INTERMEDIO): • Esporre in modo ricco e completo l'argomento studiato. • Produrre un testo scritto completo, arricchito di osservazioni frutto di approfondimenti personali, inerente l'argomento storico studiato, sviluppando una traccia suggerita. • Leggere e comprendere fonti e testi storiografici anche di media complessità. • Individuare lo schema argomentativo di testo. • Rielaborare in modo critico i materiali oggetto di studio. • Utilizzare un lessico specifico ricco.

TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE (8H)

- Partecipazione al concorso COOP in collaborazione con il Giffoni Film Festival per la produzione di progetti in formato video, tema: *"Cibo e Clima – Siamo i registi del nostro futuro"*.

Dopo aver esaminato e analizzato il brief di comunicazione mediante l'analisi dei materiali forniti sul sito coop per la scuola, gli studenti hanno definito delle proposte di storytelling creative, con l'ausilio di studi preliminari (storyboard) e bisogni di scena, per progettare e realizzare un videomontaggio da veicolare sui mass media e new media a diffusione nazionale.

COMPETENZE

- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze e delle comunità in cui viviamo;
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalla disciplina.

ABILITÀ

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri;
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema, corretto uso alimentare, riconoscere lo spreco alimentare, il riuso, il riciclo e il ciclo di vita del prodotto.

CONOSCENZE

- Educazione ambientale
- Sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, LCA, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.

FINALITÀ

- Il modulo ha la finalità di aiutare lo studente ad orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, del territorio e allo sviluppo sostenibile. Educare alla sostenibilità significa anche educare all'immaginazione, alla collaborazione e alla responsabilità condivisa.

TIPOLOGIA ATTIVITÀ

- Progettazione e realizzazione di un prodotto multimediale di sensibilizzazione sui temi affrontati.

EDUCAZIONE SUL MONDO DEL LAVORO E CITTADINANZA (4H)

L'attività svolta ha riguardato il tema del mondo del lavoro, con particolare riferimento ai principi costituzionali, alle forme contrattuali, ai diritti e alle tutele dei lavoratori, oltre che alle principali problematiche del settore, quali lavoro nero, caporalato e sfruttamento lavorativo.

L'analisi è partita dagli articoli della Costituzione italiana, in particolare quelli relativi al diritto al lavoro, alla tutela della dignità del lavoratore e ai principi di equità e sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono state inoltre approfondite le diverse tipologie di contratto e le principali forme di regolamentazione del rapporto di lavoro, con attenzione agli strumenti di tutela e alle istituzioni preposte al controllo.

È stato infine sviluppato un confronto critico sulle problematiche attuali del mercato del lavoro, con particolare riferimento a fenomeni di illegalità e precarietà lavorativa.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Principi fondamentali della Costituzione italiana in materia di lavoro
- Diritti e doveri dei lavoratori e dei datori di lavoro
- Principali tipologie contrattuali nel mondo del lavoro
- Strumenti di tutela del lavoratore e organismi di controllo
- Fenomeni di illegalità nel lavoro (lavoro nero, caporalato, sfruttamento)
- Elementi di base del mercato del lavoro e delle sue dinamiche

Competenze

- Comprendere il ruolo del lavoro come valore costituzionale e sociale
- Analizzare criticamente le dinamiche del mercato del lavoro
- Riconoscere le principali forme contrattuali e le relative implicazioni
- Sviluppare consapevolezza civica rispetto ai diritti e doveri del lavoratore
- Collegare i principi teorici alla realtà professionale del settore di indirizzo

Abilità

- Interpretare articoli della Costituzione relativi al lavoro
- Distinguere le principali tipologie di contratto di lavoro
- Individuare situazioni di irregolarità lavorativa e riconoscerne le conseguenze
- Analizzare casi concreti di organizzazione del lavoro e tutela dei lavoratori
- Utilizzare un linguaggio corretto nell'ambito dell'educazione civica e giuridica
- Riflettere criticamente sulle problematiche del mondo del lavoro contemporaneo

OBIETTIVI MINIMI

- Conoscenza essenziale dei principi costituzionali sul lavoro
- Comprensione di base delle principali forme contrattuali
- Conoscenza generale delle tutele fondamentali del lavoratore
- Capacità minima di riconoscere situazioni di lavoro irregolare
- Uso semplice ma corretto della terminologia di base

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE e TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE (4h)

Viene presentata alla classe una serie di dispense della docente, compilate a partire dal libro di Mario Ferrara, Graziano Ramina, Tecnologie dei processi di produzione, Volume B, capitolo 3 "L'impronta ecologica del lavoro". Il capitolo è dedicato alla tutela dell'ambiente e come questa si applica all'interno dell'industria grafica, arricchito da un approfondimento sull'Agenda 2030 - Obiettivo 12, vengono approfonditi alcuni temi legati alla sostenibilità. Il modulo curriculare è denominato IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.

ABILITÀ

1. Conoscere i principi fondamentali per la tutela dell'ambiente
2. Conoscere le principali normative che regolano lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal processo produttivo
3. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri

CONOSCENZE

1. Concetti di inquinamento, danno ambientale, bonifica e rifiuti
2. Lo sviluppo della normativa italiana in campo ambientale e il D.Lgs. 152/2006
3. Le problematiche delle aziende grafiche
4. Il CER e il Formulario di Identificazione dei Rifiuti
5. Il Sistema di Gestione ambientale; norma ISO 14001/2015 e Reg. EMAS III e CSRD
6. Agenda 2030, obiettivo 12
7. La sostenibilità e il nostro quotidiano

COMPETENZE

- Conoscere i principi fondamentali per la tutela dell'ambiente.
- Conoscere le principali normative che regolano lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal processo produttivo.
- Valutare i rischi dell'obsolescenza programmata delle cose.

RISULTATO ATTESO

Apprendere le modalità di tutela dell'ambiente e le criticità dovute allo smaltimento dei resti delle lavorazioni del mondo tipografico.

Saper riflettere sugli stili di vita moderni e sul loro impatto ambientale.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE (2H)

Gli alunni impareranno a riconoscere lo stretto rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione ad un sano stile di vita. Movimento e salute un binomio indissolubile per il benessere personale

COMPETENZE

- Saper identificare la migliore attività fisica per il benessere quotidiano
- Comprendere quali sono gli elementi principali di una alimentazione sana ed equilibrata

ABILITÀ

- Saper programmare l'attività fisica in base alle proprie capacità e possibilità
- Scegliere i nutrienti giusti in base al proprio fabbisogno calorico e al livello di attività fisica.

I.R.C.

COSTITUZIONE - ARTICOLO 2 DELLA COSTITUZIONE - VALORI PER L'UMANITÀ, LE PIANTE ED IL FUTURO DEL PIANETA (2H)

CLASSE: QUINTA B Gr - A.S. 2025/2026 - RELIGIONE CATTOLICA

PROGRAMMA SVOLTO di EDUCAZIONE CIVICA 2 ORE

Approfondimento sul significato dell'Articolo 2 della Costituzione con particolare attenzione al tema della solidarietà politica, economica e sociale.

Riflessione sui diritti inviolabili dell'uomo.

MODULO N.1 LE PRINCIPALI TRADIZIONI RELIGIOSE

Induismo

Sikhismo

Buddhismo

Shintoismo

Taoismo

Confucianesimo

Testimoni di Geova

Nuovi movimenti religiosi: meditazione trascendentale, raeliani, new age, scientology, bahai.

I mormoni

MODULO N.2 ETICA E IL FUTURO DEL PIANETA

Cenni di economia globale e problemi etici.

Dottrina sociale della chiesa cattolica e temi etici di attualità.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Ogni Dipartimento disciplinare ha elaborato, ad inizio anno scolastico, i criteri di valutazione comuni, riportati nelle programmazioni disciplinari di ogni docente e ha predisposto delle griglie di valutazioni sia per le prove scritte che orali, condivise con l'intero Collegio docenti e rese pubbliche nei documenti condivisi del registro elettronico.

- [Griglie di valutazione](#)

Per quanto riguarda l'educazione civica ci si attiene al decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 recante "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92"

- [Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica](#)



L'OFFERTA FORMATIVA
Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

DEFINIZIONE DEI CRITERI COMUNI PER LA VALUTAZIONE

1. Vc	Obiettivo	Conoscenze	Competenze	Capacità
1 - 3	Non raggiunto	Quasi nulle	Inadeguate	Non evidenziate
4	Parzialmente raggiunto	Conoscenze lacunose e confuse	Esegue commettendo gravi errori	Non evidenziate
5	Parzialmente raggiunto	Conoscenze imprecise e superficiali	Si orienta se guidato	Mette in relazione in modo semplice gli elementi conosciuti
6	Raggiunto	Conoscenza dei concetti trattati	Riconosce, riproduce o interpreta definizioni, principi, regole etc.	Mette in relazione in modo organico le competenze
7	Raggiunto	Approfondite	Applica correttamente le proprie conoscenze	Sviluppa autonomamente soluzioni di problemi
8	Raggiunto	Conoscenza completa ed approfondita	Stabilisce collegamenti e trae deduzioni	Riesce ad organizzare, problematizzare le competenze in situazioni complesse
9 - 10	Raggiunto	Conoscenza completa arricchita da studi e ricerche personali	Propone soluzioni originali e sa organizzare quanto prodotto o analizzato	Evidenzia doti di creatività in situazioni complesse in cui interagiscono più fattori

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

L'art. 15, co. 2 *bis*, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

Sulla base della normativa attualmente vigente ed in particolare la legge 150 del 1 ottobre 2024 si comunica che il Collegio dei Docenti vista l'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31/03/2025 ha stabilito i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico, approva all'unanimità la delibera n°35 - a.s. 2024/2025:

Il massimo della fascia relativa alla media non viene mai dato quando:

- Il voto di condotta è inferiore a 9/10.
- Con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale.
- lo studente, a seguito di sospensione del giudizio negli scrutini finali di giugno, è stato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale a fine agosto.

Attribuzione della fascia più alta di credito

se la media dei voti conseguiti dagli studenti con decimale è superiore o uguale a 0,50.

Eccezioni :

1. nel caso in cui con voto di consiglio una insufficienza è diventata sufficienza nello scrutinio finale
2. quando lo studente, a seguito di sospensione del giudizio negli scrutini finali di giugno, è stato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale a fine agosto.
3. Il voto di condotta è inferiore ai 9/10.

Se la media dei voti conseguiti dallo studente con decimale è inferiore a 0,50 e in presenza di uno seguenti requisiti:

- attività extracurricolari organizzate dall'Istituto nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa (esempio: attività teatrale, partecipazione agli open day, etc.) per almeno otto ore.
- partecipazione agli organi collegiali di classe e d'Istituto per almeno 2/3 delle riunioni.
- Valutazione massima del PCTO

Eccezioni :

1. nel caso in cui con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale.
2. quando lo studente, a seguito di sospensione del giudizio negli scrutini finali di giugno, è stato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale a fine agosto.
3. Il voto di condotta è inferiore ai 9/10.

Sulla base di quanto deliberato non sarà necessario che le famiglie producano, per conseguire i crediti formativi, la documentazione attestante attività svolte al di fuori della scuola (esempi attività di scoutismo o volontariato, competizioni sportive, attestati culturali, esperienze professionalizzanti, etc.). Tutte queste attività che in precedenza contribuivano a formare il credito formativo, vengono invece inserite, a cura dello studente della quinta classe nel Curriculum dello studente.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub IV.

“votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di maturità. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità; ”

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	MOTIVAZIONE
10 dieci	Lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi: Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni, anche in DaD, alle attività proposte in orario curricolare; puntuale rispetto delle consegne; Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
9 nove	Lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi: Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, anche in DaD, puntuale rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
8 otto	Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per: Frequenza e/o puntualità in classe o in DaD non sempre regolare; qualche richiesta calcolata di permessi di entrata/uscita e/o assenza "strategica" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); rispetto non sempre puntuale delle consegne, del regolamento di istituto e delle specifiche circolari in DaD; qualche episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; Selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
7 sette	Presenza di almeno un richiamo scritto sul giornale di classe (durante le lezioni in presenza) o comportamenti riconducibili a: Frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe o in DaD; numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze "strategiche" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne, regolamento di istituto e delle specifiche circolari in DaD; presenze simulate in DaD; Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; episodica mancanza di rispetto nella fruizione degli ambienti virtuali istituzionali; Resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
6 sei	Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe (durante le lezioni in presenza) per reiterate infrazioni disciplinari o comportamenti riconducibili a: Continua inosservanza delle consegne e/o dispregio del regolamento d'istituto o delle specifiche circolari in DaD; Comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui); utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici, informatici e cellulari, compresi gli strumenti assegnati in comodato d'uso; Grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento) relativamente al periodo di frequenza in presenza; grave mancanza di rispetto nella fruizione degli ambienti virtuali istituzionali; Atti di para-bullismo Ripetute assenze alle videolezioni in DaD indipendenti da motivazioni tecniche.
5 cinque	Lo studente si è reso protagonista di uno dei seguenti atti: Comportamento grave e reiterato con provvedimenti che comportino la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per un numero di giorni superiore a 15, derivante da: Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, ingiurie) Uso o spaccio di sostanze stupefacenti; Reati di natura sessuale; Azioni che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone; Ogni altro atto penalmente perseguibile; Violazione della normativa sulla privacy.

Gli indicatori sopra riportati costituiscono un punto di partenza sulla base del quale il Consiglio di Classe pone in discussione il voto di condotta da assegnare al singolo studente.

il 5 (cinque) in condotta comporta la non ammissione alla classe successiva e la non ammissione all'Esame di Stato.

LA COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

In occasione dei Consigli di Classe sono stati coinvolti sia i rappresentanti di classe degli studenti che dei genitori.

Al fine di ridurre al minimo la possibile esclusione di studenti dalle proposte didattiche, è essenziale che le famiglie siano informate in modo chiaro ed efficace sul procedere dell'azione didattica e sui risultati degli studenti.

A tal proposito l'Istituto si avvale:

- dei colloqui settimanali in videoconferenza (in presenza se richiesto) con i genitori;
- dei colloqui telefonici con le famiglie che avessero difficoltà a connettersi;
- della comunicazione per posta elettronica facendo riferimento agli indirizzi email comunicati dai genitori alle segreterie o attraverso il registro elettronico;

IL CONSIGLIO DI CLASSE		
DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano e Storia	Penazzi Irene	<i>Penazzi Irene</i>
Matematica	Busoli Serena	<i>Serena Busoli</i>
Inglese	Costa Patrizia	<i>Patrizia Costa</i>
Progettazione Multimediale	Silvestro Chiara	<i>Chiara Silvestro</i>
Laboratori tecnici	Togni Anna	<i>Anna Togni</i>
Tecnologie dei processi di produzione	Casadio Venturi Sofia	<i>Sofia Valeri Casadio</i>
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	Farina Antonio	<i>Antonio Farina</i>
I.T.P. Progettazione Multimediale	Franchin Tiziana	<i>Tiziana Franchin</i>
I.T.P. laboratori tecnici	Centonza Michele	<i>Michele Centonza</i>
Scienze motorie	Placidi Andrea	<i>Andrea Placidi</i>
Sostegno didattico	Coco Federica Consuelo	<i>Federica Coco</i>
	Felici Valentina	<i>Valentina Felici</i>
IRC	Don Paolo Rossolini	<i>Don Paolo Rossolini</i>

Rappresentanti degli studenti (non facenti parte del C.d.C.)	Selleghini Sveva	<i>Chiara Fabbri</i>
	Fabbri Chiara	<i>Sveva Selleghini</i>

ALLEGATI

PROVE DI SIMULAZIONE

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

Come da decisione del dipartimento di Italiano, è stata svolta una prova di simulazione della durata di 6 ore, simultaneamente in tutte le classi quinte del plesso Morigia il 28 aprile 2026 e sono state utilizzate le tipologie ministeriali.

Si allega simulazione di Prima Prova.

Ministero dell'Istruzione
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna
Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.
Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de *"Il fu Mattia Pascal"*, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.

Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.

Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.

Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.

Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier*

britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'URSS e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra URSS e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.

Spiega il significato del termine *'chiarezza'* più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?

Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.

Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

*Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, **Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.** (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)*

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.

Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?

Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili” (riga 12).

Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea.

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero

iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne. La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.

Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.

Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.

Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesca a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal

cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli.

"2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti."

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo".

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, "La notte della Repubblica". Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria "strategia della tensione" con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire "il cuore dello stato".

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di "integralismo".

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario)						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (Max 60 pt)					
	10	8	6	4	2	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali	Nel complesso efficaci e puntuali	Parzialmente efficaci e poco puntuali	Confuse ed impuntuali	Del tutti confuse ed impuntuali	
Coesione e coerenza testuale	Complete	Adeguate	Parziali	Scarse	Assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	Presente e completa	Adeguate	Poco presente e parziale	Scarse	Assenti	
Correttezza Grammaticale: - ortografia - morfologia - sintassi	Completa	Adeguate (con imprecisioni e alcuni errori non gravi).	Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi).	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	Assente	
Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Presente	Nel complesso presente	Parziale	Scarso	Assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presenti	Adeguate	Parzialmente presenti	Scarse	Assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Presenti e corrette	Nel complesso presenti e corrette	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	Scarse e/o scorrette	Assenti	
PUNTEGGIO						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (Max 40 pt)					
	10	8	6	4	2	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale / incompleto	scarso	assente	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente	
PUNTEGGIO						
PUNTEGGIO TOTALE						

NB: il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (Max 60 pt)					
	10	8	6	4	2	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali	Nel complesso efficaci e puntuali	Parzialmente efficaci e poco puntuali	Confuse ed impuntuali	Del tutti confuse e impuntuali	
Coesione e coerenza testuale	Complete	Adeguate	Parziali	Scarse	Assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	Presente e completa	Adeguate	Poco presente e parziale	Scarse	Assenti	
Correttezza Grammaticale: - ortografia - morfologia - sintassi	Completa	Adeguate (con imprecisioni e alcuni errori non gravi).	Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi).	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	Assente	
Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Presente	Nel complesso presente	Parziale	Scarso	Assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presenti	Adeguate	Parzialmente presenti	Scarse	Assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Presenti e corrette	Nel complesso presenti e corrette	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	Scarse e/o scorrette	Assenti	
PUNTEGGIO						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (Max 40 pt)					
	10	8	6	4	2	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Presente	Nel complesso presente	Parzialmente presente	Scarsa e/o nel complesso scorretta	Scorretta	
	15	12	9	6	3	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Soddisfacente	Adeguate	Parziale	Scarsa	Assente	
	15	12	9	6	3	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Presenti	Nel complesso presenti	Parzialmente presenti	Scarse	Assenti	
PUNTEGGIO						
PUNTEGGIO TOTALE						

NB: il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (Max 60 pt)					
	10	8	6	4	2	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali	Nel complesso efficaci e puntuali	Parzialmente efficaci e poco puntuali	Confuse ed impuntuali	del tutti confuse e impuntuali	
Coesione e coerenza testuale	Complete	Adeguate	Parziali	Scarse	Assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	Presente e completa	Adeguate	Poco presente e parziale	Scarse	Assenti	
Correttezza Grammaticale: - ortografia - morfologia - sintassi Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completa. Presente.	Adeguate (con imprecisioni e alcuni errori non gravi). Nel complesso presente	Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi). Parziale	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi). Scarso	Assente Assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presenti	Adeguate	Parzialmente presenti	Scarse	Assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Presenti e corrette	Nel complesso presenti e corrette	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	Scarse e/o scorrette	Assenti	
PUNTEGGIO						
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (Max 40 pt)					
	10	8	6	4	2	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	Completa	Adeguate	Parziale	Scarsa	Assente	
	15	12	9	6	3	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Presente	Nel complesso presente	Parziale	Scarso	Assente	
	15	12	9	6	3	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presenti	Nel complesso presenti	Parziale	Scarse	Assenti	
PUNTEGGIO						
PUNTEGGIO TOTALE						

NB: il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

SECONDA PROVA SCRITTA

PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Come da decisione del dipartimento di grafica, sono state svolte due simulazioni della durata di 6 ore ciascuna in simultanea di tutte le classi quinte per l'indirizzo di Grafica e Comunicazione. Si allegano, nell'ordine, le griglie di valutazione e le prove assegnate e scelte dal dipartimento di grafica per tutte le quinte.

PRIMA SIMULAZIONE - 3 MARZO 2026

PROGETTO DI COMUNICAZIONE PER LA GRANDE MOSTRA DEDICATA AL MOVIMENTO DADA

SECONDA SIMULAZIONE - 15 APRILE 2026

PROGETTO DI COMUNICAZIONE PER UNA MOSTRA DEDICATA AL 150° ANNIVERSARIO DELLA PRIMA TELEFONATA

Recupero SECONDA SIMULAZIONE avvenuto per uno studente il 06 MAGGIO 2026

CREAZIONE DI UNA COMUNICAZIONE COORDINATA IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA RADIO ITALIANA

Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

COMUNICAZIONE PER LA GRANDE MOSTRA DEDICATA AL MOVIMENTO DADA

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la grafica della comunicazione per la grande mostra dedicata al movimento DADA, facendo riferimento alle indicazioni fornite dal *brief* allegato.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- a. stampa: campagna multisoggetto composta da manifesto (formato A3 da sviluppare in verticale) + 2 cartoline;
- b. stampa-web: campagna integrata multisoggetto composta da depliant (a scelta le pieghe e il formato che non deve superare un A3) + banner 800x600 px
- c. web: una *home page* e due pagine: artisti della mostra e contatti (formato 1440*altezza)
- d. social media - stampa: campagna integrata multisoggetto, post formato 1080x1080 px + storia 1080x1920px + copertina libro mostra formato 21*21, dorso 2

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo.
2. redigere una presentazione che spieghi il *concept* del progetto (almeno 12 righe, corpo 11 font Arial), le scelte progettuali e tecniche.
3. realizzare il *layout* finale (la scelta della tecnica è libera)

BRIEF DEL PROGETTO

La città di Milano, per celebrare il movimento dadaista e ricordare i suoi protagonisti, propone una grande mostra e una serie di eventi collaterali, che inizieranno in luglio e si concluderanno a dicembre 2026.

Il Dadaismo è un movimento artistico e letterario nato a Zurigo, nella Svizzera neutrale della prima guerra mondiale, e sviluppatosi tra il 1916 e il 1922.

Il movimento, inizialmente formato da Hans Arp, Tristan Tzara, Marcel Janco, Richard Huelsenbeck e Hans Richter, si diffonde successivamente a Parigi, Berlino e New York.

Il Dadaismo incarna il pensiero anti-bellico, rifiuta gli standard artistici (il nome 'dada' non ha un significato vero e proprio), mette in dubbio e stravolge le convenzioni, propone il rifiuto della ragione e della logica, e propugna la stravaganza, la derisione e l'umorismo.

I Dadaisti, consapevolmente irrispettosi, realizzano opere che sono contro l'arte stessa, e manifestano disgusto nei confronti del passato, mentre ricercano la libertà creativa utilizzando tutti i materiali e le forme disponibili.

Nel Dadaismo sono presenti esperienze e tecniche (dal collage al fotomontaggio, dai “*ready-made*” alla poesia tipografica, visiva e sonora) che saranno riprese da movimenti e artisti negli anni successivi. Punti di forza del Dadaismo sono la ricerca di forme espressive derivanti dalla fusione di più linguaggi artistici, l'esaltazione del caso nel processo creativo, l'interesse per l'inconscio, la sperimentazione in tutti i campi della produzione artistica, compresi il cinema, la danza e la fotografia.

Tutto questo pone le premesse e le basi per lo sviluppo e l'evoluzione dell'arte contemporanea.

Obiettivo: Descrizione del progetto

Realizzare una comunicazione che ponga l'attenzione sulle peculiarità del Dadaismo e sul fatto che fu un movimento di avanguardia fondamentale per lo sviluppo artistico del '900. Si richiede una comunicazione che ne sottolinei l'aspetto provocatorio, fuori dagli schemi, irriverente e folle.

Target

- Curiosi cittadini non necessariamente interessati all'arte.
- Cultori e appassionati dell'arte.
- Insegnanti delle scuole medie e superiori.
- Studenti universitari.

Obiettivi di comunicazione

Il target deve capire che il Dadaismo:

- è stato un movimento fondamentale per lo sviluppo dell'arte contemporanea;
- ha messo in dubbio e stravolto le convenzioni dell'epoca, enfatizzando la stravaganza, la derisione e l'umorismo;
- che è stato un movimento internazionale che ha coinvolto tutte le arti (letteratura, teatro e arti visive).

Scopo rivolto al target

- creare curiosità ed interesse alle provocazioni del Dadaismo;
- aumentare la conoscenza nei confronti di tale avanguardia.

Il tono di voce

- IRONICO
- COLTO
- INTERNAZIONALE
- STRAVAGANTE

Valori da comunicare

Rottura delle regole, creatività, sperimentazione, dimensione ludica, fusione di più linguaggi artistici e culturali.

Planificazione Dei Media

- stampa: quotidiani italiani e riviste specializzate di settore;
- affissioni;
- *web* Internazionale;
- comunicazione *below the line*.

Testi da inserire

Titolo: trovare un titolo

Sottotitolo: Tzara, Arp, Duchamp e Man Ray

Date: 14 luglio - 10 dicembre 2026

Luogo: Milano Palazzo Reale

Info: www.dada.mi.it

Per copertina

- testi da inserire sopra riportati
- ISBN: 1234556
- Codice a barre
- Prezzo 25€
- Ingombro logo casa editrice

Loghi da inserire

logo: MIBAC

logo: Comune di Milano

ALLEGATI

- Testo di approfondimento sul dadaismo [ALLEGATO 1]
- Foto delle opere e loghi (si possono utilizzare se il formato è compatibile) [ALLEGATO 2]

SECONDA PARTE

1. Si chiede di dare una definizione di mercato, *target*, *old economy* e *new economy*.
2. Nella metodologia progettuale si parla di gerarchie, subordinazioni, leggibilità e visibilità. Per ciascun termine si chiede di fornire una spiegazione e un esempio pratico.
3. Come si struttura la *copy strategy*?
4. Analizzare la seguente campagna pubblicitaria considerando: la composizione, i formanti plastici (forma, colore, spazio), l'inquadratura, il format e le figure retoriche verbali e visive.



Durata massima della prova: 6 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato. Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 - GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

PROGETTO DI COMUNICAZIONE PER UNA MOSTRA DEDICATA AL 150° ANNIVERSARIO DELLA PRIMA TELEFONATA

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare il materiale promozionale di una mostra dedicata alla ricorrenza dei 150 anni dalla prima trasmissione vocale a distanza, un evento che ha rivoluzionato per sempre la comunicazione umana.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. **stampa:** campagna multisoggetto manifesto dell'evento (formato A3 da sviluppare in verticale) + biglietto di ingresso (formato a scelta) + 1 cartolina promozionale (formato 10x15, 15x10, o 12x12 cm)
- B. **stampa:** grafica della I / IV di copertina e del dorso del catalogo (formato a scelta), e grafica per una shopper bag che lo contenga o possa essere altrimenti usata (grafica coerente con il catalogo).
- C. **web:** comunicazione multi soggetto sito della mostra composto da una home page e due pagine interne (formato 1024x780 pixel) + 2 banner promozionali (formato 250 x 250 e 720 x 300 pixel)
- D. **video:** video per Reel formato 1080x1920.

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

- 1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, moodboard e bozze) che mostri il processo creativo;
- 2. redigere una presentazione che spieghi il concept del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, carattere a scelta in corpo 11);
- 3. realizzare il layout finale pronto per la stampa/digitale in base all'opzione scelta

BRIEF DEL PROGETTO

1. "Mr. Watson, come here. I want to see you." – Il Big Bang della Comunicazione

Il 10 marzo 1876, a Boston, Alexander Graham Bell pronunciò queste parole nel microfono del suo trasmettitore a liquido dopo essersi rovesciato dell'acido sui pantaloni. Il suo assistente, Thomas Watson, le ascoltò chiaramente dal ricevitore in un'altra stanza. Fu la prima trasmissione bidirezionale chiara di una voce umana. Tuttavia, la storia del telefono è segnata da una complessa paternità: anni prima, l'italiano Antonio Meucci aveva già intuito e sviluppato il "teletrofono", ma non avendo i fondi per rinnovare il brevetto (*caveat*) nel 1871,

vide l'invenzione sfuggirgli di mano (solo nel 2002 il Congresso degli Stati Uniti ha riconosciuto storicamente il suo ruolo). Questa dicotomia tra l'intuizione geniale e isolata (Meucci) e la visione imprenditoriale (Bell) rappresenta la doppia anima delle telecomunicazioni: **scoperta scientifica e business globale**.

2. L'Evoluzione Tecnologica: Dalla Materia all'Immateriale

La storia del telefono è il racconto di una progressiva "smaterializzazione":

- **L'Era Meccanica e Analogica (Fine '800 - Metà '900):** Il telefono era un oggetto fisico imponente, un vero e proprio pezzo di arredamento in legno, ottone e successivamente in bachelite nera. La connessione richiedeva un ponte fisico: chilometri di cavi in rame e l'intervento umano delle "ragazze del centralino", figure chiave per l'emancipazione femminile nel mondo del lavoro.
- **La Diffusione di Massa (Anni '60 - '80):** In Italia, l'era della SIP, dei telefoni a disco combinatore (come il celebre modello "Bigrigio" o il "Grillo" di Marco Zanuso, icona di design), delle cabine telefoniche gialle e rosse e dell'uso dei gettoni. Il telefono diventa un rito sociale quotidiano.
- **La Rivoluzione Mobile e Digitale (Anni '90 - Oggi):** Nel 1973 Martin Cooper effettua la prima chiamata da un cellulare. Da quel momento, il filo viene tagliato. Si passa dalle onde radio analogiche ai protocolli digitali (GSM), all'invenzione degli SMS, fino all'avvento degli smartphone (2007) e del 5G. L'oggetto telefono si svuota della sua meccanica per diventare uno schermo nero, una finestra su un mondo iperconnesso.

3. Implicazioni Sociologiche: La Voce Acusmatica e il Villaggio Globale

- **La voce senza corpo:** Il telefono ha introdotto nella quotidianità l'esperienza "acusmatica" (dal greco *akousmatikos*), ovvero l'ascolto di un suono senza vederne la fonte. Per la prima volta nella storia, l'identità e la presenza di una persona potevano viaggiare slegate dal suo corpo fisico.
- **L'estensione del sistema nervoso:** Secondo il celebre sociologo dei media Marshall McLuhan, i media elettronici, e il telefono in primis, agiscono come una vera e propria estensione del nostro sistema nervoso centrale. Il telefono ha "rimpicciolito" il pianeta, trasformandolo in quello che McLuhan ha definito il "**Villaggio Globale**", dove le distanze geografiche sono annullate e il tempo di trasmissione è azzerato.
- **Dall'intimità alla sorveglianza:** Se in passato la telefonata era un evento atteso, legato al focolare domestico o all'intimità di una cabina telefonica, oggi il dispositivo mobile ha reso l'individuo perennemente raggiungibile, sfumando i confini tra tempo privato, tempo lavorativo e spazio pubblico.

4. Spunti per la Traduzione Visiva (Takeaway per il Graphic Designer)

Questa evoluzione offre contrasti visivi molto potenti per il tuo progetto:

- *Fili tangibili vs Onde invisibili* (Wi-Fi, segnale cellulare).
- *Pesantezza dei materiali* (legno, rame, bachelite) vs *Leggerezza/Trasparenza* (vetro, pixel, cloud).

- *Linguaggio analogico* (la rotazione del disco, lo scatto del gettone) vs *Linguaggio digitale* (il tap, lo swipe, il codice binario).

Obiettivo: Descrizione del progetto

La mostra intende celebrare l'evoluzione tecnologica e l'enorme impatto sociale dell'invenzione del telefono. L'esposizione sarà un viaggio interattivo che racconterà non solo i dispositivi e i cavi, ma soprattutto le storie, le voci, le attese e i legami umani che questo strumento ha reso possibili. Tutto ciò deve essere espresso dal materiale promozionale che deve fungere da attrattiva visiva e comunicare immediatamente l'idea di connessione tra passato storico e futuro digitale.

Target

- Globale, con particolare attenzione alle scuole, ai giovani e agli appassionati di tecnologia/storia.

Obiettivi di comunicazione: L'annullamento delle distanze, l'evoluzione della tecnologia dal meccanico al digitale, la voce come strumento di connessione umana, la storia italiana e internazionale delle telecomunicazioni.

Il tono di voce

- INNOVATIVO
- COINVOLGENTE
- STORICO/CELEBRATIVO
- DINAMICO

Pianificazione dei media

- stampa: quotidiani e riviste specializzate;
- affissioni;
- web, social;
- comunicazione below the line.

TESTI DA INSERIRE

- **titolo:** da inventare
- **sottotitolo:** Voci, fili e onde: la rivoluzione della comunicazione
- **date:** 10 ottobre - 20 dicembre 2026
- **luogo:** Roma - Palazzo delle Esposizioni
- **info:** www.150incontatto.it
- **codice a barre:** se serve

LOGHI DA INSERIRE

- logo: Ministero delle Imprese e del Made in Italy
- logo: Comune di Roma
- logo: Main Sponsor Tecnologico Fastweb
- logo: casa editrice (se necessario)

PARTE SECONDA

1. Che cos'è la pubblicità progresso? Perché nasce?
 2. Cosa si intende per brand building?
 3. Cosa sono i format pubblicitari? Descrivere la differenza tra product oriented e consumer oriented.
 4. Indicare i concetti di crossmedialità, transmedialità e ipermedialità.
-

REGOLE DI SVOLGIMENTO

Durata massima della prova: 6 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.). È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore.



Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

CREAZIONE DI UNA COMUNICAZIONE COORDINATA IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA RADIO ITALIANA

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la comunicazione che il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in collaborazione con la Rai radiotelevisione italiana, intende dedicare alla celebrazione dei 100 anni dalla prima trasmissione radiofonica in Italia, avvenuta il 6 ottobre 1924. Il candidato dovrà sviluppare il progetto seguendo una delle seguenti opzioni:

- A. stampa: 1 manifesto (formato 29,7 x 42 cm) e una cartolina (per la cartolina si può scegliere tra il formato 15 x 10 cm, oppure 10 x 21 cm).
- B. stampa e multimedia: 1 manifesto (formato 29,7 x 42 cm) e una comunicazione (*reel* animato, *story*, video) da pubblicare sui *social network* (formato 1125 x 2436 px).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

- 1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* se opportuno e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo;
- 2. redigere una breve relazione scritta che spieghi il concept del progetto (minimo 10 righe massimo 25, *font* in corpo 11). A scelta la relazione può essere realizzata sotto forma di presentazione che integra tutto il materiale richiesto al precedente punto 1;
- 3. realizzare il layout finale.

BRIEF DEL PROGETTO

Premesse

Alle 21:00 del 6 ottobre 1924 ci fu la prima trasmissione radiofonica via etere in Italia. La trasmissione prevedeva un concerto di musica operistica, un bollettino meteo e le notizie della borsa, tutto annunciato dalla voce di Ines Viviani Donarelli che recitava così:

"Uri, Unione Radiofonica Italiana. 1-RO: stazione di Roma. Lunghezza d'onda metri 425. A tutti coloro che sono in ascolto il nostro saluto e il nostro buonasera. Sono le ore 21 del 6 ottobre 1924. Trasmettiamo il concerto di inaugurazione della prima stazione radiofonica italiana, per il

*Ministero dell'istruzione e del merito***A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)****Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE**

servizio delle radio audizioni circolari, il quartetto composto da Ines Viviani Donarelli, che vi sta parlando, Alberto Magalotti, Amedeo Fortunati e Alessandro Cicognani, eseguirà Haydn dal quartetto opera 7 primo e secondo tempo”.

LA RADIO E LA STORIA

L'invenzione della radio è legata a due nomi in particolare: l'italiano Guglielmo Marconi (1874 - 1937) e il russo Aleksandr Stepanovič Popov. Entrambi, negli stessi anni, lavorarono alla realizzazione e messa a punto di uno strumento analogo, in grado di inviare e ricevere segnali a distanza. Purtroppo in Italia le capacità di Marconi furono sottovalutate, il che lo costrinse a proseguire e terminare la sua invenzione in un paese estero, l'Inghilterra. Il 5 marzo 1896 Marconi presentò la prima richiesta provvisoria di brevetto. L'apparecchio doveva ancora essere perfezionato, ma quando ciò avvenne il segnale riuscì ad oltrepassare l'Oceano Atlantico seguendo la curvatura della Terra. Il 12 dicembre 1901 ebbe luogo la comunicazione che costituì il primo segnale radio transoceanico. La popolarità della radio crebbe rapidamente a livello internazionale, anche grazie all'utilità del radio soccorso in mare con cui si salvarono molte vite. In Italia, il 27 agosto 1924 nasce l'Unione Radiofonica Italiana (URI), con sede a Roma, che comincia a trasmettere il 6 ottobre. Con un regio decreto, in data 1 maggio 1924, fu definito il contenuto delle filodiffusioni: teatro, notizie, conversazioni, concerti. Nel 1927 l'URI diventa EIAR e lo Stato Italiano le affida in concessione esclusiva le trasmissioni radiofoniche.

La radio giocò un ruolo fondamentale anche in momenti storici drammatici. Grazie alla radio, Winston Churchill poté incoraggiare il suo popolo con il celebre slogan *“Keep calm and carry on”* mentre la Gran Bretagna languiva sotto i bombardamenti nazisti; fu poi cruciale il ruolo svolto dalla radio nell'ultima fase del conflitto trasmettendo messaggi in codice per i partigiani sulla localizzazione dei bombardamenti da parte delle forze alleate e sui movimenti delle truppe nazi-fasciste; e anche la notizia tanto attesa della resa tedesca e della fine delle ostilità, il 7 maggio 1945, viaggiò attraverso la radio arrivando nelle case degli italiani.

La radio è stata veicolo di informazione ma anche fonte di eventi particolari: basti ricordare la trasmissione *“La guerra dei mondi”* di Orson Welles, trasmessa dalla CBS nel 1938, che provocò il panico tra gli ascoltatori americani.

E pure oggi, nell'era digitale, c'è ancora bisogno della radio, quella inventata da Guglielmo Marconi e capace di trasmettere parole e idee per chilometri e chilometri. A testimoniare l'importanza, ci sono alcuni avvenimenti del conflitto tra Russia e Ucraina: BBC News ha infatti contrastato il blocco informativo russo con la ripresa delle trasmissioni del suo notiziario mediante la radio a onde corte, al fine di consentire agli abitanti di alcune parti della Russia e dell'Ucraina di ascoltare le notizie; e all'inizio del conflitto il notiziario di una stazione radiofonica russa è stato improvvisamente interrotto da un attacco *hacker* che ha fatto risuonare l'inno ucraino e canzoni contro la guerra.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzo:** IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)**Disciplina:** PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il ruolo primario che la radio continua ad avere nei conflitti contemporanei è stato riconosciuto anche dall'UNESCO, che ha scelto di dedicare la Giornata Mondiale della Radio 2023 proprio al tema chiave della Pace.

LA RADIO E LA SOCIETÀ

La radio è stata testimone dei cambiamenti sociali, intercettando gusti, stili di vita, linguaggi, addirittura andando contro le convenzioni, come nell'esperienza delle radio libere; essa è stata e continua ad essere, dunque, vettore democratico ed efficace di informazione e di libertà. Ma non solo. Ci sono altri attributi che si possono assegnare alla radio e che la rendono uno dei mezzi di comunicazione più amati ed utilizzati dagli italiani: ad esempio, è resiliente, cioè capace di entrare in sintonia con le più diverse fasce d'età e di conquistare nuovi spazi e nuovi ruoli grazie agli sviluppi digitali.

Bisogna, infatti, tenere a mente che la radio oggi non è più solo un palinsesto di programmi audio e, a dirla tutta, non è più solo radio. Si trova a dover convivere con una molteplicità di canali tale da spingerla fuori dai propri confini: dalle *app* (che offrono anche opportunità di *alert* e coinvolgimento grazie alla consuetudine del *second screen* da parte degli ascoltatori) ai siti web (oltre il 17% degli italiani ascolta la radio via pc), dai social media alle piattaforme come iTunes e Spotify, dagli eventi ai podcast. La sfida allora si sposta sulla creazione di nuovi formati e di un ecosistema di contenuti *ad hoc* per ciascun canale al fine di allinearsi con le aspettative dei diversi utenti.

I social media, in particolare, si prestano a supportare gli sforzi che le radio stanno portando avanti per fidelizzare gli ascoltatori e accrescere il tempo durante il quale li si accompagna nel corso della giornata: dirette e video *on demand*, contenuti pensati per favorire le conversazioni e cementare la *community*, coinvolgimento live anche sugli *instant messenger* aggregano una audience digitale che si affianca a siti e *app* per consolidare ed estendere la relazione con gli ascoltatori e creare nuove opportunità di monetizzazione attraverso la pubblicità in *programmatic* e i *contenuti co-branded*.

Obiettivo: descrizione del progetto**“Video Killed the Radio Star”**

La famosa canzone del gruppo musicale britannico The Buggles (1979) sembrava decretare la fine della radio a favore della televisione. Nonostante l'enorme diffusione del video dagli anni '80 e '90 e fino a oggi, la radio non è affatto morta, ma ha saputo rigenerarsi e reinventarsi grazie alle tecnologie digitali.

La campagna aspira a celebrare il centenario della radio italiana come un viaggio dinamico attraverso il tempo, enfatizzando l'innovazione e la creatività che continuano a definire la radio nel contesto moderno. Unendo la storia ricca di tradizioni all'avanguardia dell'innovazione, la



Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

**Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)**

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

campagna mira a ispirare le nuove generazioni a esplorare e plasmare il futuro della comunicazione radiofonica.

Target

- Focus: *mainstream* con particolare riferimento ai giovani.

Obiettivi di comunicazione

Creare l'identità visiva che celebri, mediante il linguaggio grafico, un mezzo di comunicazione diventato fondamentale nella vita quotidiana, che ha saputo adattarsi ai tempi e alle innovazioni sociali e tecnologiche, rimanendo sempre efficace.

Creare una campagna di impatto, che traduca i caratteri di questo mass media attraverso il linguaggio grafico e il testo.

Il tono di voce

- ENTUSIASTA
- ICONICO
- TRANSGENERAZIONALE

Pianificazione dei media

- stampa: affissioni e editoria;
- digitale: diffusione sui canali social di Rai e MIM

TESTI DA INSERIRE NEL MANIFESTO, CARTOLINA, COMUNICAZIONE PER SOCIAL

Titolo: **trovare un titolo ed eventualmente un sottotitolo**

inserire: **100 anni della radio**

Date: **06 ottobre 2024**



Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Allegati

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- loghi MIM e Rai.

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

SECONDA PARTE

1. Quali sono le caratteristiche della propaganda? Quali sono i punti di contatto e quali le differenze tra propaganda e pubblicità?
2. Come è strutturata un'agenzia pubblicitaria? Quali sono le figure professionali che si possono trovare al suo interno?
3. Cos'è e quali caratteristiche ha una "pubblicità istituzionale" (Corporate Advertising)?
4. Nella metodologia progettuale si parla di gerarchie, subordinazioni, leggibilità e visibilità. Per ciascun termine si chiede di fornire una spiegazione e un esempio pratico.

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA - PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE			
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO RAGGIUNTO	
Sviluppo mappa concettuale e relazione finale	Mappa concettuale	0 - 0.5	 / 5.0
	Bozzetti	0 - 0.5	
	Moodboard	0 - 1.0	
	Relazione finale	0 - 3.0	
Sviluppo elaborato grafico - Padronanza competenze tecniche.	Grado di competenza nell'uso dei software di settore (vettoriale, fotoritocco, impaginazione) per la realizzazione degli elaborati	0 - 1.0	 / 8.0
	-Ordine e organizzazione del progetto (livelli, guide, stili) - Bilanciamento spaziale: corretto uso della gabbia (griglia) - Rispetto dei margini e delle abbondanze per la stampa	0 - 3.0	
	Efficacia della gerarchia visiva (organizza gli elementi in ordine di importanza) Raggruppare, contrastare, ripetere e allineare. (peso visivo) Scelta del bilanciamento cromatico coerente con il brief.	0 - 3.0	
	Mantenimento dell'area di rispetto per i marchi forniti. Respiro tra le informazioni e leggibilità	0 - 1.0	
Completezza elaborato grafico	presenza del pacchetto/file nativo e il layout finale nel formato corretto (pdf per la stampa, png per banner e materiale web etc)	0 - 1.0	 / 4.0
	Presenza di tutte le informazioni obbligatorie che la traccia ha richiesto di inserire	0 - 0.5	
	gabbia/layout	0 - 0.5	
	Efficacia della comunicazione Rispetta l'obiettivo di comunicazione ed è coerente con l'iter progettuale	0 - 2.0	
Quesito teorico	Completezza	0 - 1.5	 / 1.5
Quesito teorico	Completezza	0 - 1.5	 / 1.5

PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Conoscere la struttura della comunicazione pubblicitaria, e l'iter (**piano integrato e storytelling**) della sua progettazione
- Conoscere le tipologie di **pubblicità** e le finalità della comunicazione pubblicitaria
- Conoscere le caratteristiche e le forme di pubblicità **offline e online**
- Conoscere la struttura del messaggio pubblicitario e le tipologie di **format**
- Conoscere la **marca**, le sue forme e la sua evoluzione
- Conoscere gli elementi del **marketing digitale**
- Conoscere le caratteristiche del **marketing esperienziale e non convenzionale** riconoscendo i principi dell'inbound e dell'outbound advertising
- Conoscere l'ideazione di un **packaging** e le informazioni da inserire

Competenze

- Saper analizzare la struttura di una comunicazione pubblicitaria.
- Individuare correttamente le caratteristiche dei diversi formati comunicativi.
- Analizzare e organizzare la struttura di una comunicazione pubblicitaria rispettando specifiche indicazioni e contenuti.
- Analizzare le caratteristiche di una comunicazione integrata.
- Interpretare un piano integrato di comunicazione.
- Individuare e analizzare una campagna marketing convenzionale e non
- Analizzare la tipologia di marketing digitale utilizzata e comprenderne lo sviluppo nel tempo
- Come forme, colori e texture influenzano la percezione del brand e le decisioni d'acquisto

Abilità

- Sviluppare un piano integrato di comunicazione per una campagna pubblicitaria online e/o offline rispettando specifiche indicazioni e obiettivi, ideando uno storytelling, scegliendo un format, e la tipologia di marketing più adatta.
- Considerare correttamente le problematiche di una comunicazione multimediale in funzione degli obiettivi da raggiungere e classificare correttamente una campagna pubblicitaria
- Applicare le competenze per una pianificazione del progetto capace di rispettare gli obiettivi fissati dal brand, in base alla sua fase di vita.
- Saper preparare file esecutivi per un prodotto

CRITERI DI VALUTAZIONE
Dipartimento di **AMBITO GRAFICO E MULTIMEDIALE**

*Il dipartimento concorda nel **decurtare di 1 punto ogni giorno di ritardo il voto** dello studente. Nel caso di studenti con problematiche specifiche e/o documentate il docente rimane libero di non applicare tale sanzione.*

DESCRITTORE	VOTO
Impegno continuo e tenace, interesse profondo, partecipazione attiva, costruttiva e proficua. Metodo di studio organico elaborativo e critico, costante rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti. L'allievo ha conoscenze teoriche e progettuali complete che esprime in modo personale e adeguato. Sa elaborare le idee in forma espressiva originale e creativa, sia dal punto di vista comunicativo, sia dal punto di vista grafico. Significativa capacità di interagire con il docente, alto grado di autonomia e capacità di problem solving, anche nella modalità della didattica a distanza.	10 - 9
Impegno continuo, interesse significativo, partecipazione attiva, costruttiva e proficua. Metodo di studio organico, rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti. L'allievo ha conoscenze teoriche e progettuali complete che esprime con sicurezza. Sa elaborare le idee senza errori, imprecisioni e approssimazioni, sia dal punto di vista comunicativo, sia dal punto di vista grafico. Buona capacità di interagire con il docente, adeguato grado di autonomia e capacità di problem solving, anche nella modalità della didattica a distanza.	8
Impegno e interesse adeguati, partecipazione apprezzabile. Metodo di studio organico, rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti adeguata. L'allievo ha conoscenze teoriche e progettuali complete ma poco approfondite, che esprime in maniera discretamente corretta ed appropriata. Sa elaborare le idee senza errori, o con piccole imprecisioni, ma senza spiccate competenze di rielaborazione. Discreta capacità di interagire con il docente, parziale autonomia e capacità di problem solving, anche nella modalità della didattica a distanza.	7
Impegno e interesse essenziali, partecipazione modesta. Metodo di studio sufficientemente strutturato, rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti non sempre costante. L'allievo ha conoscenze teoriche e progettuali di base che esprime in modo superficiale. Sa elaborare le idee in maniera basilare, con deboli competenze di rielaborazione. Capacità di interagire con il docente solo se stimolato, autonomia e capacità di problem solving limitata, anche nella modalità della didattica a distanza.	6
Impegno discontinuo, interesse superficiale, partecipazione solo se sollecitata. Metodo di studio non organico, rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti non adeguato. L'allievo ha conoscenze teoriche e progettuali limitate che esprime in maniera frammentaria e imprecisa. Sa elaborare le idee in modo parziale con saltuarie competenze di rielaborazione. Capacità di interagire con il docente solo se stimolato, autonomia e capacità di problem solving limitata, anche nella modalità della didattica a distanza.	5
Impegno ed interesse scarsi, partecipazione passiva. Metodo di studio non organico, rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti saltuario. L'allievo ha conoscenze teoriche e progettuali insufficienti, marginali e frammentate che esprime in maniera scorretta e confusa. Sa elaborare a malapena le idee con nulle competenze di rielaborazione. Capacità di interagire con il docente limitata, autonomia e capacità di problem solving scarsa, anche nella modalità della didattica a distanza.	4
Impegno scarso, interesse assente, partecipazione passiva. Metodo di studio disorganico, mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti. L'allievo ha conoscenze teoriche e progettuali inesistenti o quasi nulle che esprime in maniera gravemente scorretta o non esprime affatto. Capacità di interagire con il docente nulla, autonomia e capacità di problem solving inesistente, anche nella modalità della didattica a distanza.	3 - 2 - 1

ANNO SCOLASTICO 2025/26

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: BUSOLI

Situazione della classe

Sono docente in questa classe per il terzo anno. La classe si presenta piuttosto disomogenea per interesse, impegno, competenze e attitudine. Alcuni studenti e studentesse hanno dimostrato nei tre anni un impegno costante e un continuo interesse anche attraverso la partecipazione attiva in classe, altri e altre sono meno interessati e interessate e questo ha influenzato la costanza dell'impegno e il rendimento soprattutto dell'ultimo anno che affronta argomenti che utilizzano tutti i prerequisiti degli anni precedenti. Su ventuno studenti due sono le studentesse che hanno acquisito pienamente le competenze richieste e padroneggiano tutti i contenuti affrontati, una metà della classe ha raggiunto gli obiettivi del triennio con risultati più che sufficienti, gli altri si sono attestati su livelli complessivamente sufficienti anche se non sempre pienamente. Il programma ha dovuto forzatamente subire diverse battute d'arresto per permettere alla maggioranza della classe di raggiungere gli obiettivi minimi. Inoltre durante la classe quinta per varie cause, soprattutto imputabili alle numerose attività svolte dalla classe per orientamento, percorsi trasversali, progetti extracurricolari, ma anche a uno sfortunato orario settimanale che ha subito tutte le festività programmate, abbiamo perso diverse ore equivalenti a circa sette settimane di lezione.

Per queste ragioni arrivati il programma preventivo è stato svolto in maniera approfondita senza il modulo degli integrali. Non è stato affrontato il modulo di statistica.

**CONTENUTI SPECIFICI ARTICOLATI
PER MODULI - COMPETENZE – UNITA' DI APPRENDIMENTO**

MODULO	COMPETENZE	CONTENUTI
RIPASSO CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITA' DELLE FUNZIONI I QUADRIMESTRE	Argomentare Utilizzare tecniche e procedure di calcolo Analizzare e interpretare dati e grafici Costruire e utilizzare modelli	● Limite finito per x che tende a x_0: definizione, interpretazione geometrica e verifica ● Limite destro e sinistro ● Limite infinito per x che tende a x_0 ● Limite finito per x che tende a $\pm\infty$ ● Limite infinito per x che tende a $\pm\infty$ ● Calcolo dei limiti di funzioni elementari ● Operazioni con i limiti ● Forme indeterminate $\frac{0}{0}$, $\infty - \infty$ e $\frac{\infty}{\infty}$ ● Definizione di funzione continua ● Punti di discontinuità e di singolarità ● Asintoti verticali, orizzontali e obliqui ● Grafico probabile di una funzione
1. DERIVATE I QUADRIMESTRE	● Argomentare ● Utilizzare tecniche e procedure di calcolo ● Analizzare e interpretare dati e grafici ● Costruire e utilizzare modelli	● Derivata: definizione e interpretazione geometrica ● Derivata destra e derivata sinistra ● Continuità e derivabilità ● Derivate fondamentali ● Operazioni con le derivate ● Derivata della funzione composta ● Derivate di ordine superiore al primo ● Retta tangente e punti stazionari ● Punti di non derivabilità

2. MASSIMI, MINIMI, FLESSI E STUDIO DELLE FUNZIONI II QUADRIMESTRE	● Analizzare e interpretare dati e grafici ● Costruire e utilizzare modelli Utilizzare tecniche e procedure di calcolo	● Punti stazionari: massimi, minimi e di flesso a tangente orizzontale, verticale e obliqua. ● Concavità e flessi ● Studio completo delle funzioni: polinomiali, razionali fratte.
---	--	--

Ravenna, 15 maggio 2026

LA DOCENTE
Serena Busoli

Chiara Rabbai
Sera Shini

I. T. "Morigia Perdida" – RAVENNA
A.S. 2025/2026

DIPARTIMENTO di MATEMATICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI

ALUNNO/A

CLASSE

DATA

Domanda	Pertinenza della risposta e dei contenuti (punti da 0 a 2)	Linguaggio specifico e argomentazione e (punti da 0 a 1)	Punteggio Totale
1)			
2)			
3)			

TOTALE PUNTI:

VALUTAZIONE DELLA PROVA IN DECIMI :
(ottenuta sommando 1 al totale punti)

Livello raggiunto	<i>sui CONTENUTI</i>	<i>sul LINGUAGGIO SPECIFICO e sull'ARGOMENTAZIONE</i>
-------------------	----------------------	---

<i>Scarso</i>	0	Inesistenti	0	Estrema difficoltà espositiva
<i>Gravemente insufficiente</i>	0,4	Scarsi	0,2	Difficoltà espositiva
<i>Insufficiente</i>	0,8	Parziali e Lacunosi	0,4	Terminologia non adeguata
<i>Sufficiente</i>	1,1	Essenziali	0,6	Esposizione sufficiente con terminologia non sempre corretta e adeguata
<i>Discreto</i>	1,4	Appropriati	0,7	Esposizione sufficiente con terminologia corretta e adeguata
<i>Buono</i>	1,7		0,8	Buona capacità espositiva
<i>Ottimo</i>	2		1	Ottima capacità espositiva

I.T. "Morigia Perdita" – RAVENNA
A.S. 2025/2026

DIPARTIMENTO di MATEMATICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE SCRITTE

ALUNNO/A

CLASSE

DATA

Indicatori	Descrittori	Livello raggiunto	Punteggi o
<i>Conoscenza delle procedure di calcolo</i>	Nessuna conoscenza Estremamente parziale Parziale Essenziale Appropriata Completa Completa e precisa	☐ 0,5 inesistente ☐ 1 gravemente insufficiente ☐ 2 insufficiente ☐ 2,5 sufficiente ☐ 3 discreto ☐ 3,5 buono ☐ 4 ottimo	

<i>Applicazione delle procedure di calcolo</i>	Inefficace	☐ 0,5 inesistente	
	Incerta e con gravi errori	☐ 1,5 gravemente insufficiente	
	Superficiale con errori non gravi	☐ 2,5 insufficiente	
	Di base con pochi lievi errori	☐ 3,5 sufficiente	
	Efficace	☐ 4 discreto	
	Efficace e completa	☐ 5 buono	
	Sicura e consapevole	☐ 6 ottimo	

TOTALE PUNTI:

VALUTAZIONE DELLA PROVA IN DECIMI :

FIRMA DELLO STUDENTE

NB: il punteggio massimo previsto per ciascun indicatore può variare a seconda dell'argomento e del tipo di verifica

I.T. "Morigia Perdida" – RAVENNA
A.S. 2025/2026

DIPARTIMENTO di MATEMATICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE RELAZIONI DI MATEMATICA

ALUNNO/A

CLASSE

DATA

1	Lo scopo e le ipotesi di lavoro	Assenti	0
		Pertinenti ma scorrette	1
		Pertinenti e corrette	1,5
2	Descrizione del procedimento con eventuali osservazioni	Assenti	0
		Incompleta	1
		Corretta	1,5
3	Presentazione risultati e compilazione di tabelle, grafici e schemi	Assente	0
		Incompleta	1
		Corretta	2
4	Calcoli matematici	Assenti e/o completamente errati	0
		Scorretti e/o incompleti	1
		Corretti e completi	1,5
5	Conclusioni, finalità e valutazione del lavoro svolto	Assenti e/o non pertinenti	0
		Incomplete	1
		Pertinenti e corrette ma con errori nell'uso del linguaggio matematico	2
		Corrette, complete e approfondite	2,5

Ad ogni indicatore viene attribuito un punteggio, fino a raggiungere il punteggio massimo di 9/1

TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

Docenti: Sofia Venturi Casadio

Ore settimanali: 3

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Saper scegliere strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione, nel contesto del progetto e della realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti media. Comprendere le fasi del processo produttivo
- Apprendere le modalità di tutela dell'ambiente e le criticità dovute allo smaltimento dei resti delle lavorazioni del mondo tipografico
- Accrescere le proprie conoscenze in ambito cinematografico per applicarle alle pubblicità video.
- Accrescere le proprie conoscenze in ambito marketing analizzando il ciclo di vita di un prodotto
- Saper scegliere strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione, nel contesto del progetto e della realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti media.

Competenze

- Saper utilizzare con pertinenza i software dedicati alla grafica, utilizzandoli nelle loro funzioni dedicate, per l'interscambio e per le loro possibilità di input e output.
- Saper utilizzare tutti gli aspetti tecnici del carattere tipografico e della gestione grafica del testo, applicando regole tecniche e compositive proprie del lettering e della tipografia.
- Saper scegliere strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione, nel contesto del progetto e della realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti media.
- Dimostrare consapevolezza della dimensione storica della stampa e della scrittura
- Saper scegliere strumenti e materiali in relazione al contesto fotografico, nel contesto del progetto e della realizzazione di prodotti fotografici di comunicazione fruibili per diversi scopi.
- Saper analizzare il ciclo di vita di un prodotto contestualizzandolo all'interno del mercato.

Abilità

- Scegliere il processo in funzione del prodotto da realizzare, selezionare i materiali idonei alla realizzazione del prodotto e stabilire il corretto flusso operativo di pre stampa, stampa e post-stampa
- Conoscere i principi fondamentali per la tutela dell'ambiente e le principali normative che regolano lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal processo produttivo
- Porre le basi cinematografiche da applicare a laboratori e elaborati multimediali
- Porre le basi per poter analizzare il ciclo di vita di un progetto

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Comportamento: rispetto dei tempi di consegna

- Partecipazione: livello di acquisizione delle conoscenze
- Frequenza: livello individuale di acquisizione di abilità e competenze
- Impegno: progressi compiuti rispetto al livello di partenza
- Interesse: partecipazione attiva durante le lezioni

METODI DIDATTICI

- Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)
- Lavoro individuale (a casa e in classe)
- Lezione multimediale (utilizzo di audio, video e presentazioni interattive)
- Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo)
- Conversazione guidata (discussioni, interrogazioni collettive)
- Brainstorming (riflessione collettiva)
- Attività di ricerca (immagini e contenuto, verifica delle fonti)
- Esercitazioni pratiche

STRUMENTI DIDATTICI

- Libro di testo
- dispense e schemi
- brevi filmati o film
- computer, lim, siti internet
- materiale cartaceo di esempio

SPAZI DIDATTICI

- Aula

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

- Verifiche singole unità didattiche (prove disciplinari con test a risposta multipla e a risposta aperta)
- Ricerche individuali e di gruppo
- Prove orali espositive delle ricerche individuali e di gruppo
- Simulazioni di II prova Esame di Stato

MODULO DI APPRENDIMENTO 1 | STORIA DELLA GRAFICA

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave europea

C5 Imparare ad imparare

C8 Consapevolezza ed espressione culturale

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

C3 Comunicare

C7 Individuare collegamenti e relazioni

C8 Acquisire e interpretare l'informazione

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze relative al profilo educativo

culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle abilità relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle conoscenze relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

CONTENUTI Unità didattica 1 Origini e primo Novecento

- L'espressione "grafica", prima e dopo Guttemberg (cenni di storia della pubblicità)
- Area inglese: le Art and Crafts di William Morris; Aubrey Beardsley
- Area francese: l'Art Nouveau e il suo tempo; gli Affichiste Francesi (Toulouse-Lautrec, Jules Chéret, Alphonse Mucha), Art Deco
- Area italiana: il Liberty, la grafica italiana di inizio '900; l'evoluzione dei mezzi di produzione e le Officine Ricordi; il manifesto italiano di Leonetto Cappiello

CONTENUTI Unità didattica 2 la grafica del PRIMO Novecento

- Area italiana: Avanguardie: il Futurismo; Fortunato Depero
- Area tedesca: la Deutscher Werkbund; Peter Behrens e il lavoro per AEG, la Bauhaus, i suoi insegnanti e la nascita della modernità (Walter Gropius, Vasilij Kandinsky)
- Area americana: psichedelia anni '60, push pin studios, Milton Glaser, Paul Rand, Seymour Chwast

CONTENUTI Unità didattica 3 la grafica del SECONDO Novecento

- Area italiana: inquadramento storico culturale e sociale; la rivista Campo grafico; lo Studio Boggeri e Bruno Munari
- La scuola Elvetica
- Armando Testa e il Carosello
- La grafica di pubblica utilità in Italia
- Oliviero Toscani e Benetton

COMPETENZE FONDANTI delle Unità didattiche 1, 2 e 3

Individuare e comprendere gli aspetti formali più determinanti di movimenti e correnti artistiche proposte

TEMPI

Settembre, Ottobre, Novembre, Dicembre

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione multimediale
- Ricerche individuali e di gruppo

RISULTATO ATTESO

Porre le basi della conoscenza dell'origine della grafica per una valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Storia del design grafico (Daniele Baroni e Maurizio Vitta)
- Il racconto della grafica (Andrea Rauch)

MODULO DI APPRENDIMENTO 2 | IL PACKAGING

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave europea

C5 Imparare ad imparare

C8 Consapevolezza ed espressione culturale

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

C3 Comunicare

C7 Individuare collegamenti e relazioni

C8 Acquisire e interpretare l'informazione

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle abilità relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle conoscenze relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

CONTENUTI

- Breve storia dell'imballaggio; definizioni di imballo primario, secondario e terziario
- Il Packaging oggi: marketing, prodotto e comunicazione
- I materiali più utilizzati; sigle dei principali materiali
- Packaging alimentare: le informazioni obbligatorie
- Principi compositivi
- Principi di packaging design (forma, colore, grafica, fustellatura)
- Presente e futuro: Eco Design e life cycle design; cenni di normativa europea

COMPETENZE FONDANTI

Individuare e comprendere gli aspetti pratici nella progettazione di un packaging alimentare, dal punto di vista sia contenutistico che comunicativo

TEMPI

Gennaio, Febbraio

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione multimediale
- Didattica laboratoriale

RISULTATO ATTESO

Porre le basi della conoscenza del packaging, del suo sviluppo e della sua importanza nella progettazione grafica.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Dispense della docente e Web

MODULO DI APPRENDIMENTO 3 | EDUCAZIONE CIVICA: IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave europea

C6 Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

C5 agire in modo autonomo e responsabile

C8 Acquisire e interpretare l'informazione

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare riferimento alla sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle abilità

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Applicare le norme nazionali e comunitarie in relazione ai contesti e ai prodotti specifici.

Applicare la normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle conoscenze relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Normative di settore nazionale e comunitaria sulla sicurezza e la tutela ambientale.

CONTENUTI Unità didattica 1 LA NORMATIVA AMBIENTALE

- Concetti di inquinamento, danno ambientale, bonifica e rifiuti
- Lo sviluppo della normativa italiana in campo ambientale e il D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale)
- Le problematiche delle aziende grafiche
- Il CER e il Formulario di Identificazione dei Rifiuti
- Il Sistema di Gestione ambientale; norma ISO 14001/2015, Regolamento EMAS III e CSRD

COMPETENZE FONDANTI Conoscere il contenuto delle principali norme di riferimento

CONTENUTI Unità didattica 2 LA SOSTENIBILITÀ NELLA SOCIETÀ DEL CONSUMO di massa

- Agenda 2030, obiettivo 12: "Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo"
- La sostenibilità e il nostro quotidiano;

COMPETENZE FONDANTI Comprendere l'impatto ambientale delle scelte umane di produzione e consumo

TEMPI

Marzo

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Visione e analisi di documenti video e film

RISULTATO ATTESO

Apprendere le modalità di tutela dell'ambiente e le criticità date dallo smaltimento dei resti delle lavorazioni del mondo tipografico; acquisire una sensibilizzazione etica verso i temi trattati

TESTI DI RIFERIMENTO

- Tecnologie dei processi di produzione B, *Mario Ferrara, Graziano Ramina*
- dispense della docente e Web

MODULO DI APPRENDIMENTO 4 | STORIA DEL CINEMA

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave europea

C5 Imparare ad imparare

C8 Consapevolezza ed espressione culturale

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

C3 Comunicare

C7 Individuare collegamenti e relazioni

C8 Acquisire e interpretare l'informazione

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle abilità relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle conoscenze relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

CONTENUTI Unità didattica 1 origini e cinema usa

- Pre cinema: Taumatropio, Fenachistoscopio, Zootropio, Cinematografo Lumière
- Il cinema muto in Europa: nomi e film rilevanti, per l'evoluzione dei linguaggi, le prime case di produzione, accenni di espressionismo tedesco
- Il cinema muto in USA: la Edison Trust, i Nickelodeon
- Charlie Chaplin: poetica, tematiche, innovazioni
- Vecchia Hollywood, New Hollywood, Blockbuster Era, Hollywood Renaissance: caratteristiche, principali registi, attori e film
- I generi del cinema

COMPETENZE FONDANTI Individuare e comprendere gli aspetti formali più determinanti della storia del cinema

CONTENUTI Unità didattica 2 i generi del cinema italiano

- Il cinema italiano e la sua influenza su quello internazionale
- I generi del cinema italiano nel Novecento: epico mitologico, melodramma e diva film, cinema di propaganda (ventennio), neorealismo, commedia all'italiana, generi "italianizzati"

COMPETENZE FONDANTI Individuare e comprendere gli aspetti formali più determinanti della storia del cinema

TEMPI

Aprile, Maggio

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Visione e analisi di documenti video e film

RISULTATO ATTESO

Porre le basi della conoscenza dell'arte cinematografica per una valutazione qualitativa del processo e

del prodotto.

CONTENUTI di riferimento

- <https://www.cinescuola.it/>
- dispense della docente e Web

Ravenna, 15/05/2026

LA DOCENTE

Sofia Venturi Casadio

Chiara Babbei
Sara Spini

PROGRAMMA SVOLTO LETTERATURA ITALIANA

CLASSE V B Indirizzo Grafica e Comunicazione

Contenuti disciplinari:

GIACOMO LEOPARDI

La vita. Il pensiero (dall'erudizione al bello, il pessimismo cosmico, il pessimismo storico). La poetica del vago "del vago e dell' indefinito", la teoria del piacere. Leopardi e il Romanticismo. I Canti (struttura, temi, pensiero, lingua e stile, poetica). Le Operette morali e l'arido vero.

Lettura e analisi

Dallo Zibaldone La teoria del piacere

da I *Canti*: - *L'infinito* - *A Silvia* - *Il Sabato del Villaggio*, *La sera del dì di festa*, *Il passero solitario*, *la quiete dopo la tempesta* .

dalle *Operette Morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese*. *Venditore di Almanacchi* e *un passeggiare*

SCRITTORI EUROPEI NELL'ETA' DEL REALISMO

Naturalismo francese. il ruolo di Flaubert e di E. Zola. Il romanzo sperimentale il principio dell'impersonalità. Caratteristiche generali del Verismo in Italia.

Lettura e analisi

E. Zola da *L'Assommoir* *L'alcol* inonda Parigi

Sibilla Aleramo da *Una Donna*, Cap. XII-XIII : Il rifiuto del ruolo tradizionale

Henrik Ibsen da *Casa di Bambola*, atto III: La presa di coscienza di una donna

GIOVANNI VERGA

Tratti salienti della biografia.

La svolta verista

La poetica e le tecniche narrative. Impersonalità, regressione, tecniche narrative e linguaggio. Lo straniamento. Il conservatorismo. Il confronto con Zola. Il ciclo dei vinti. La lotta per la vita e il darwinismo sociale.

I Malavoglia. La vicenda – Il tempo – Lo spazio – I temi - Il problema del progresso.

Lettura e analisi

da *Vita dei campi* *Fantasticheria* - *Rosso Malpelo* – *La lupa*

da *Malavoglia*. La conclusione del Romanzo

LA RIFONDAZIONE DELLA POESIA IN AREA FRANCESE

Il simbolismo

Baudelaire tra Romanticismo e Decadentismo. Vita (in sintesi). Dandismo e maledettismo. La perdita dell'aureola.

I fiori del male, struttura e titolo. La bellezza dal male.

Lettura e analisi

Da I Fiori del Male: Spleen, L'albatro, Corrispondenze.

Microsaggio Il Dandysmo e il Maledettismo Pag. 396

L'ETA' DEL DECADENTISMO

Caratteri generali e fondamenti . La figura dell'artista

GIOVANNI PASCOLI. La vita, il "nido" familiare. La poetica: il fanciullino.

Le tematiche e il sistema simbolico. Soluzioni formali. Il fonosimbolismo.

Sperimentalismo linguistico. L'erotismo rimosso. Myricae edizioni, titolo, realtà e simboli, soluzioni formali

da Il Fanciullino: Una poetica decadente

da *Myricae*: - X agosto – L'assiuolo.

dai *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*.

LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE

il rifiuto della tradizione

Futurismo

Azione, velocità, antiromanticismo. Innovazioni formali,

Lettura e analisi

Filippo Tommaso Marinetti. Manifesto del futurismo

Filippo Tommaso Marinetti. Manifesto tecnico della letteratura futurista.

Filippo Tommaso Marinetti. Bombardamento

Aldo Palazzeschi. Lasciatemi divertire

Il Crepuscolarismo. Caratteristiche generali della poetica

Lettura e analisi

Guido Gozzano da I Colloqui: La signorina Felicità ovvero la felicità

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita. L'esteta. Il superuomo. L'avventura politica. L'impresa di fiume.

Le opere: Il Piacere

Le Laudi: il progetto

D'Annunzio e Nietzsche il superuomo e l'esteta.

Lettura e Analisi

da Il Piacere Un ritratto allo specchio

da *Alcyone*: – *La pioggia nel pineto*.

Microsaggio. Freud. La nascita della psicanalisi, il complesso di Edipo, l'ipnosi, le libere associazioni.

<https://campus.hubscuola.it/discipline-umanistiche-2/filosofia/freud-e-la-psicanalisi/>

Visione del documentario: RaiPlay Profili Sigmund Freud

LUIGI PIRANDELLO

La vita (Gli anni giovanili, il dissesto economico, l'attività teatrale, i rapporti con il fascismo) La visione del mondo (Vitalismo, critica all'identità individuale, forma e vita, le maschere, trappole sociali, il forestiere della vita, il relativismo filosofico). La poetica (l'Umorismo e la comicità, l'arte del '900, Il fu Mattia Pascal. La liberazione dalla trappola, una libertà irraggiungibile, il ritorno nella trappola e la conclusione.

Uno Nessuno Centomila. La prigionia delle forme. liberarsi dalla trappola, guarigione finale.

SEi personaggi in cerca d'autore. La struttura del testo, l'impossibilità di rappresentare un dramma. L'incomunicabilità, rapporto verità-finzione, conflitto forma e vita.

Enrico IV. Il personaggio estraniato. Il tragico e il comico

Un soggiorno 'involontario'. Vita e Forma. Incomunicabilità.

Lettura ed Analisi

da Novelle per un anno. Il treno ha fischiato...

da *L'Umorismo* *Un arte che scompone il reale.*

da *Il fu Mattia Pascal* Premessa *A mo di scusa, Lo strappo nel cielo di Carta,*

da Uno, Nessuno Centomila, La pagina finale Nessun nome

da Enrico IV Il filosofo mancato Atto III

da Così è se vi pare. Ecco come parla la verità Atto III, Scena VII.VIII

da Sei personaggi in cerca d'autore. La rappresentazione teatrale e il personaggio

ITALO SVEVO - Tratti salienti della biografia.

La Coscienza di Zeno. Forma, titolo e struttura "aperta" dell'opera – Il fumo, La morte del padre, Storia del matrimonio, Un affare commerciale, Profezia disastrosa.

Tipologia del personaggio - Salute e malattia - Tecniche narrative.

Lettura e Analisi

Premessa, La salute malata di Augusta, Profezia di un'apocalisse

LA NUOVA POESIA NOVECENTESCA

GIUSEPPE UNGARETTI

Tratti salienti della biografia, dall'Egitto a Parigi, l'esperienza della guerra. Allegria: contenuto e poetica.

Lettura e Analisi

da *L'Allegria*: *– Soldati – Fratelli-Mattina- Veglia.*

UMBERTO SABA

Tratti salienti della biografia. La famiglia e l'infanzia. La formazione letteraria. il matrimonio. L'incontro con la psicoanalisi. Gli anni della persecuzione razziale e gli ultimi anni. Il Canzoniere struttura, poetica, caratteristiche formali.

Lettura e analisi

dal *Canzoniere*: *A mia moglie - Mio padre è stato per me un assassino-La capra-Città vecchia.*

Autori del '900

Il progetto di lettura, dedicato agli autori del Novecento, ha previsto l'assegnazione a ciascuno studente di un autore o di un'autrice del periodo. Gli alunni hanno svolto un percorso di approfondimento sul contesto storico-culturale di riferimento e l'analisi di un'opera narrativa significativa, al fine di sviluppare competenze di lettura critica e consapevolezza dei valori culturali e civici. Ogni studente, ha presentato il suo lavoro di approfondimento di fronte alla classe alla fine del secondo quadrimestre.

Libro di testo Qualcosa che sorprende. Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria. Vol. 3.1-3.2

PROVE SCRITTE ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato/a.....Classe.....Sezione.....Data.....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	P.TI ASS EGNATI
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI	Completa, corretta e approfondita	13	
	Completa, corretta con spunti personali	12	
	Completa e corretta	11	
	Completa con qualche imprecisione	10	
	Corretta ed essenziale	9	
	Abbastanza corretta ed essenziale	8	
	Essenziale ma non sempre corretta	7	
	Superficiale e frammentaria	6	
	Lacunosa e confusa	5	
	Molto lacunosa e confusa	4	
	Scarsa, scorretta e confusa	3	
	Non pertinente	2	
	Quasi inesistente	1	
COMPETENZA LINGUISTICA	Padronanza e uso linguaggi specifici	9	
	Esposizione fluida e appropriata	8	
	Esposizione scorrevole e corretta	7	
	Esposizione scorrevole con qualche incertezza nell'uso dei linguaggi specifici	6	
	Esposizione sufficientemente chiara e corretta	5	
	Esposizione incerta e non sempre corretta	4	
	Esposizione confusa e scorretta	3	
	Esposizione molto confusa e scorretta	2	
	Gravissimi errori di morfosintassi	1	

CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI	Sa effettuare analisi e sintesi coerenti ed autonome	4	
	Sa effettuare analisi e sintesi anche se talvolta parziali e imprecise	3	
	Sa effettuare analisi e sintesi limitate e inesatte	2	
	Non sa effettuare analisi e sintesi delle conoscenze	1	
COMPETENZA A RIELABORARE DATI E INFORMAZIONI	Ha competenze rielaborative critiche spiccate	4	
	Sa organizzare dati e informazioni in modo adeguato anche se non sempre critico	3	
	Sa organizzare dati e informazioni in modo semplice	2	
	Sa organizzare dati e informazioni con difficoltà	1	
OSSERVAZIONI			
Punteggio assegnato:			

Ravenna, 06/05/2026

IL DOCENTE
Penazzi Irene

Chiara Babbi
Sara Shini

PROGRAMMA DI STORIA

CLASSE V B Indirizzo Grafica e Comunicazione

CONTENUTI DISCIPLINARI

La destra e la sinistra storica

La crisi di fine secolo

Imperialismo, positivismo nazionalismo e secondo colonialismo.

Verso la società di massa

- La società di massa

L'età della Belle Epoque

Nazionalismo e Militarismo

Il dilagare del razzismo

Il complotto ebraico

L'affare Dreyfus

Il sogno sionista

Il risveglio dei Nazionalismi

Verso la prima guerra mondiale

L'Italia Giolittiana

- La crisi di fine secolo
- La questione meridionale
- I governi Giolitti e le riforme
- La politica estera. Il nazionalismo e l'impresa in Libia

MODULO II

La prima guerra mondiale

- Cause e scoppio del conflitto
- L'Italia dalla neutralità all'intervento
- Dalla guerra di movimento alla guerra d'usura
- La svolta del 1917
- Fine della guerra e trattati di pace

La rivoluzione russa

- Condizioni sociali, economiche e politiche precedenti alla rivoluzione
- La Rivoluzione bolscevica e la guerra civile
- Il comunismo di guerra
- La costituzione e la società dopo la guerra
- Da Lenin a Stalin

Conseguenze economiche e politiche della guerra, in Italia e in Europa

- Il biennio rosso in Europa e in Italia
- La repubblica di Weimar

MODULO III

Il periodo tra le due guerre

- Totalitarismo.
- Nascita dell'avvento del fascismo in Italia: cause modalità di affermazione
- La crisi del '29
- Roosevelt e il New Deal
- La guerra in Spagna

La costruzione dello Stato fascista in Italia e il nazismo in Germania

- Il mito della vittoria mutilata e l'impresa fiumana
- Il fascismo agrario e le elezioni del '21
- La marcia su Roma
- Il delitto Matteotti
- La dittatura, un totalitarismo imperfetto
- Cultura scuola e comunicazioni di massa
- La politica economica, la "battaglia del grano" e "la quota novanta", lo stato imprenditore.
- La politica estera di Mussolini l'imperialismo e l'impresa etiopica
- Dalla repubblica di Weimar all'avvento del Nazismo
- Il programma di Hitler
- Il Terzo Reich e la politica hitleriana

MODULO IV

La seconda guerra mondiale

- Le origini e le responsabilità
- La distruzione della Polonia e l'offensiva al Nord
- L'attacco all'occidente e la caduta della Francia
- L'intervento dell'Italia
- La battaglia d'Inghilterra
- Il fallimento della guerra italiana: i Balcani e il Nord Africa
- L'attacco all'Unione Sovietica
- L'aggressione al Giappone e il coinvolgimento degli Stati Uniti
- 1942-43: la svolta della guerra
- La "grande alleanza" e la campagna d'Italia. La caduta del fascismo e l'8 settembre
- Resistenza e lotta politica in Italia
- Vittorie sovietiche e lo sbarco in Normandia
- La fine del Terzo Reich
- La sconfitta del Giappone e la bomba atomica

MODULO V

Le origini della guerra fredda

- Il processo di Norimberga
- Gli anni difficili del dopoguerra
- La divisione del mondo
- La propaganda del piano Marshall
- La crisi di Berlino. La guerra in Corea.

- La Comunità Europea

La decolonizzazione

- Il processo di decolonizzazione.
- Medioriente: la nascita dello stato d'Israele, la questione palestinese.
- . L'apartheid in Sudafrica.

La distensione

Il disgelo.

L'Italia dopo il Fascismo

- Urgenza della ricostruzione. Il sostegno degli Stati Uniti.
- Dalla monarchia alla Repubblica. Divisioni tra Partiti. Togliatti Nenni e De Gasperi. De Gasperi presidente del Consiglio. Il Referendum e le elezioni. La Costituzione repubblicana. La svolta del 47. L'attentato a Togliatti.
- La questione di Trieste
- Il centrismo
- Il Miracolo economico
- Dal Centro-sinistra all'autunno Caldo
- Gli anni di piombo. Gli anni del terrorismo. Il terrorismo nero. Il terrorismo di rosso.

Visione del Film "La prima linea"

La prima linea è un film del 2009 diretto da Renato De Maria, liberamente ispirato al libro *Miccia corta* di Sergio Segio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato/a.....Classe.....Sezione.....Data.....

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI	P.TI ASSEGNATI
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI	Completa, corretta e approfondita	13	
	Completa, corretta con spunti personali	12	
	Completa e corretta	11	
	Completa con qualche imprecisione	10	
	Corretta ed essenziale	9	
	Abbastanza corretta ed essenziale	8	
	Essenziale ma non sempre corretta	7	
	Superficiale e frammentaria	6	
	Lacunosa e confusa	5	
	Molto lacunosa e confusa	4	
	Scarsa, scorretta e confusa	3	
	Non pertinente	2	
	Quasi inesistente	1	
COMPETENZA LINGUISTICA	Padronanza e uso linguaggi specifici	9	
	Esposizione fluida e appropriata	8	
	Esposizione scorrevole e corretta	7	
	Esposizione scorrevole con qualche incertezza nell'uso dei linguaggi specifici	6	
	Esposizione sufficientemente chiara e corretta	5	
	Esposizione incerta e non sempre corretta	4	
	Esposizione confusa e scorretta	3	
	Esposizione molto confusa e scorretta	2	
	Gravissimi errori di morfosintassi	1	

CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI	Sa effettuare analisi e sintesi coerenti ed autonome	4	
	Sa effettuare analisi e sintesi anche se talvolta parziali e imprecise	3	
	Sa effettuare analisi e sintesi limitate e inesatte	2	
	Non sa effettuare analisi e sintesi delle conoscenze	1	
COMPETENZA A RIELABORARE DATI E INFORMAZIONI	Ha competenze rielaborative critiche spiccate	4	
	Sa organizzare dati e informazioni in modo adeguato anche se non sempre critico	3	
	Sa organizzare dati e informazioni in modo semplice	2	
	Sa organizzare dati e informazioni con difficoltà	1	
OSSERVAZIONI			
Punteggio assegnato:			

Ravenna, 06/05/2026

IL DOCENTE

Penazzi Irene

Chiara Babbai
Sara Spini

PROGRAMMA LINGUA INGLESE

COMPETENZE	ABILITÀ	NUCLEI TEMATICI CONTENUTI/CONOSCENZE	ATTIVITÀ/TEMPI
1. Comprendere espressioni d'uso quotidiano e professionale sia dalla viva voce dell'insegnante sia da materiale registrato, inferendo eventuali elementi lessicali ignoti dal contesto linguistico e dalla situazione, anche simulata, di comunicazione.	Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari di interesse personale, d'attualità o di lavoro con strategie compensative.	Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori. Strategie compensative nell'interazione orale.	F. SCOTT FITZGERALD: THE GREAT GATSBY (themes, style, the role of women in 'The Great Gatsby, the Roaring Twenties) i ragazzi hanno letto il libro in versione abridged durante le vacanze estive, visione del film con Leonardo Di Caprio in L2 in classe. Ad planning and creation: group work: 1920s ad creation.
2. Sostenere una conversazione esprimendosi con sufficiente efficacia funzionale, accettabile correttezza formale e proprietà lessicale su argomenti generali e professionali.	Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano.	Strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase, adeguate ai contesti comunicativi, in particolare professionali.	HISTORY FACTS AND LITERARY MOVEMENTS IN THE 19TH CENTURY. The Victorian age, Victorian compromise, main features of the Victorian age, queen Victoria, industrial development, social issues. C. Dickens: Oliver Twist (plot), 'I want some more' reading and comprehension activities. Comparing Oliver Twist and Rosso Malpelo by Giovanni Verga.
3. Sviluppare l'abilità di lettura estensiva e, ove possibile, intensiva di testi autentici di tipo generale o professionale	Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore d'indirizzo.	Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, riferiti in particolare al proprio settore di indirizzo.	LITERARY MOVEMENTS IN THE 20TH CENTURY: the stream of consciousness. Virginia Wolf "Mrs Dalloway",

			direct and indirect inner monologue (difference)
4. Comunicare per iscritto, con rispetto del sistema morfosintattico, proprietà lessicale generale o professionale	Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi.	Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali di settore; fattori di coerenza e coesione del discorso.	ART IN THE 20TH CENTURY AVANT GARDE MOVEMENTS: ogni studente ha scelto un movimento o un artista e ha svolto una ricerca personale, che poi ha presentato alla classe. FRIDA KAHLO Life, works and her idea of communism (collegamento con storia) visione del film in L2
5. Conoscere gli ambienti di lavoro, le attrezzature, i materiali e le tecniche di rappresentazione grafica.	Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, brevi messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note.	Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di interesse generale, di studio, di lavoro.	POST WAR CONSUMER ART Pop art (Andy Warhol) CONTEMPORARY ART , the evolution of urban canvas, Street art (Banksy)
6. Utilizzare i dizionari , anche settoriali, cartaceo , multimediale e in rete	Utilizzare autonomamente i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.	Tecniche d'uso di dizionari, anche settoriali, multimediali e in rete.	TOWARDS PROVA INVALSI Modulo trasversale che ha coinvolto la classe fino allo svolgimento delle prove Invalsi a marzo Attività propedeutiche allo svolgimento della prova invalsi di inglese: prove di lettura e ascolto guidate e simulazioni in modalità computer based
7. Saper esporre in maniera semplice ma efficace argomenti di ambito grafico-comunicativo, utilizzando il linguaggio specifico. Descrivere o paragonare tradizioni socio-culturali anglofone e italiane.	Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.	Aspetti socio-culturali della lingua inglese e dei Paesi anglofoni.	EDUCAZIONE CIVICA: civil issues: "Was Victorian life really so indecent?" "zero hunger" M.L.King and Rosa Parks. Nelson Mandela, Emmeline Pankhurst and the Suffragette movement The policy on gender equality in Italy

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLO	PUNTI
CONOSCENZE Possesso delle conoscenze necessarie ad esporre il contenuto	• Conoscenza ed esposizione orale efficace, articolata e rielaborazione personale del contenuto. • Conoscenza ed esposizione orale pertinente anche se non sempre totalmente efficace. • Esposizione del contenuto spesso non organizzata in modo articolato anche se ciò non impedisce il passaggio della comunicazione. • Conoscenza ed esposizione del contenuto in modo frammentario, superficiale e non articolato. • Esposizione in forma disorganica, non è in grado di comprendere il significato globale della comunicazione. • Esposizione nulla o rifiuto dell'interazione orale.	OTTIMO	3,5
		BUONO/DISCRETO	3
		SUFFICIENTE	2
		INSUFFICIENTE	1,5
		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1
		COMPLETAMENTE INADEGUATO	0,5
COMPETENZE Utilizzo della lingua orale: morfosintassi lessico <i>fluency</i> pronuncia	• Uso della lingua totalmente adeguato, lessico ricco e pertinente. Pronuncia e <i>fluency</i> efficace ed estremamente corretta. • Uso corretto ed adeguato delle strutture morfosintattiche, lessico appropriato, con alcuni vocaboli di nuova acquisizione, pronuncia e <i>fluency</i> più che adeguate. • Uso del lessico e delle regole morfosintattiche modesti e non sempre atti a produrre una comunicazione chiara. Pronuncia e intonazione non sempre adeguate. • Comunicazione povera lessicalmente, errori di morfo-sintassi frequenti, pronuncia spesso non corretta e comunicazione non chiara. • Esposizione disorganica, comunicazione scorretta e confusa, lessicalmente povera. Gravi difficoltà nella pronuncia, quasi assenza di <i>fluency</i>.	OTTIMO	3,5
		BUONO/DISCRETO	3
		SUFFICIENTE	2
		INSUFFICIENTE	1,5
		GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1
			0,5

	• Comunicazione non possibile per assenza di lessico adeguato, di strutture adatte, di pronuncia corretta.	COMPLETAMENTE INADEGUATO	
CAPACITA' Interazione nello scambio comunicativo e <i>readiness</i>	• Capacità di interazione e di <i>readiness</i> nello scambio comunicativo estremamente efficaci. • Interazione e <i>readiness</i> con qualche difficoltà facilmente superabili. • Interazione solo parziale e confusa. • Interazione estremamente scorretta e confusa. • Non c'è interazione, rifiuto dell'interrogazione.	OTTIMO/BUONO DISCRETO/SUFFICIENTE INSUFFICIENTE GRAVEMENTE INSUFFICIENTE COMPLETAMENTE INADEGUATA	3 2 1,5 1 0,5

Ravenna, 15/05/2026

IL DOCENTE

Patrizia Costa

Chiara Rabbai
Sara Spini

Programma svolto AS 2025/2026

Materia: Scienze Motorie e Sportive

Docente: Placidi Andrea

Classi: Quinte indirizzo Grafica

Obiettivi didattici e contenuti:

1) Potenziamento fisiologico

miglioramento della funzione cardio-circolatoria e respiratoria attraverso la corsa blanda ed esercizi di resistenza, corsa intervallata ed esercizi con andature coordinative, lavoro con funicelle, esercitazioni con andature coordinative e di tonificazione muscolare.

Lavoro sulla potenza muscolare, mediante esercizi a corpo libero a carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguata; esercitazioni di opposizione e di resistenza. Avendo cura particolare per la muscolatura del tronco anche allo scopo di prevenire l'insorgenza di paramorfismi. Circuiti, percorsi a stazioni, piccole progressioni con e senza attrezzi.

Sviluppo della mobilità e scioltezza articolare attraverso esercizi a corpo libero in forma individuale e a coppie. (slanci, circonduzioni, spinte degli arti in tutte le direzioni) e con attrezzi (bastoni, cerchi, palloni) esercitazioni mobilizzanti a carico naturale e di agilità al suolo.

Stretching: esecuzione di progressioni generali e specifiche per alcune attività sportive.

miglioramento della velocità esercizi di prontezza e destrezza con l'utilizzo di attrezzi da diverse posizioni. velocità di esecuzione di gesti efficaci ed economici: attività di destrezza con piccoli attrezzi, con palloni anche come avviamento ai grandi giochi sportivi. Prove con test di velocità.

2) Rielaborazione degli schemi motori: (affinamento e integrazione)

Allo scopo di rielaborare gli schemi motori di base si tratteranno esercizi formativi, che implicino un discreto grado di coordinazione e destrezza. Gli esercizi richiederanno una maggiore coscienza delle proprie azioni, sarà richiesta anche la capacità di rilassamento globale e segmentario e la rappresentazione mentale delle proprie azioni.

Coordinazione generale - esercizi di combinazione di gesti motori - combinazione di saltelli alla funicella - esercizi di combinazione con piccoli attrezzi.

Organizzazione spazio-temporale - organizzazione del movimento in spazi delimitati e situazioni complesse a corpo *libero* e con l'utilizzo di piccoli attrezzi - percorsi misti e giochi polivalenti - posizionamento corretto in campo durante i giochi sportivi.

3) Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico

Pratica di attività di gruppo e individuali, che implicino lo sviluppo socio relazionale, socializzare nel gruppo, collaborare con compagni ed insegnante, la capacità di integrazione, saper accettare i propri limiti e quelli altrui, rispetto delle diversità.

Contenuti: Esercizi a corpo libero e con attrezzi, intesi a far conseguire all'alunno la consapevolezza dei propri mezzi e a superare eventuali remore immotivate, in modo da promuovere in tutti gli studenti, anche nei meno dotati, l'abitudine alla pratica motoria e sportiva.

Attraverso l'assunzione di ruoli diversi (arbitraggio, organizzativi, progettuali), si vuole promuovere una maggiore capacità di decisione, di giudizio e di autovalutazione.

4) Conoscenza e pratica delle attività sportive

E 'stata richiesta una conoscenza dei fondamentali dei giochi e una discreta capacità di muoversi nelle situazioni dinamiche. Il livello minimo richiesto per tutte le discipline è stato quello medio. Obiettivo fondamentale è stato quello di rafforzare il senso di responsabilità e di lealtà, facendo capire il valore di un'affermazione personale senza dimenticare l'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo.

Contenuti: Le attività sportive sviluppate propedeutiche alla Pallavolo, Pallacanestro, Calcio a 5, Tennis, Tennis tavolo, Unihockey. L'attività è stata multilaterale, cercando di far intervenire tutti i ragazzi in modo graduale ed organico, favorendo il senso di collaborazione, il rispetto di se, degli altri e delle regole.

5) Tutela della salute e benessere attraverso l'esercizio fisico.

Per l'insegnamento di Educazione civica è stato trattato il tema del Benessere e della salute andando a sottolineare la stretta correlazione tra l'esercizio, la corretta alimentazione e lo stile di vita come forma di prevenzione delle patologie.

Modalità di verifica e criteri di valutazione. La valutazione è stata effettuata sulla base delle prestazioni e dei miglioramenti ottenuti in riferimento al livello iniziale dell'allievo, e non in riferimento a rendimenti oggettivi legati alle massime prestazioni. Mediante rilevamenti oggettivi (metrici o cronometrici), del possesso degli schemi motori e del progressivo miglioramento delle capacità motorie personali. L'interesse nei confronti della disciplina, la partecipazione alle attività proposte, la continuità dell'applicazione e della costanza nell'impegno durante tutto l'anno scolastico e il rispetto delle regole, dei compagni e dell'insegnante.

Ravenna 6/05/2026

prof. Placidi Andrea

Chiara Babbi
Saverio Spina



I.T. MORIGIA - PERDISA Ravenna

COSTRUZIONI - GRAFICA E COMUNICAZIONE - AGRARIO

Classe: **5B Settore Tecnologico**
Indirizzo: **Grafica e Comunicazione**
Disciplina: **Laboratori Tecnici**

Docenti: **Togni Anna e Centonza Michele**
N° ore settimanali: **6**

La seguente programmazione tiene in considerazione il Documento ministeriale del 30 luglio 2007 con riferimento al "Sistema di descrizione del Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche", il Regolamento e le Indicazioni Nazionali per i gli Istituti Tecnici 2010.

Nella pianificazione rientrano le competenze trasversali del CdC di seguito elencate:

- le competenze chiave per l'apprendimento permanente - (Comunicazione nella madrelingua);
- le competenze chiave di cittadinanza (Progettare; Comunicare; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione, imparare a imparare);
- le aree e gli assi culturali con le relative competenze, abilità-capacità, conoscenze.

Il quinto anno è dedicato ad approfondire tematiche ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento degli alunni rispetto alle scelte successive: inserimento nel mondo del lavoro, conseguimento di una specializzazione tecnica superiore oppure prosecuzione degli studi a livello universitario o in altri percorsi formativi specialistici.

Il lavoro in presenza, svolto in aula e in laboratorio, privilegia un rapporto di interazione che stimoli gli studenti al dialogo e alla partecipazione attiva; in DDI le video lezioni cercano di ricreare la dimensione laboratoriale, con condivisione degli schermi individuali degli alunni durante le esercitazioni pratiche, supporto tecnico pomeridiano nell'utilizzo dei software e dei device da casa tramite video chiamate individuali.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Lezione laboratoriale	Cooperative learning
Lezione interattiva/multimediale	Brainstorming
Learning by doing	Esercitazioni pratiche in laboratorio
Problem Solving	

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI

Libri di testo	Dispense, schemi, libri di approfondimento
Laboratori Informatici	
Computer, Tablet, Smartphone, Mixer, Microfono	Videoproiettore, LIM
Visite guidate	Mostre
Web, Social Media	Laboratorio Fotografico

TIPOLOGIA E NUMERO DI VERIFICHE

Test a risposta multipla	Test a risposta aperta/interrogazione
Prova grafica/pratica	Analisi e relazione tecnica
Simulazione colloquio	Simulazione Seconda Prova d'Esame

1° periodo	2° periodo	
		Verifiche scritte
2	1	Test a risposta aperta/interrogazione
4	4	Prova grafica/pratica
1		Analisi e relazione tecnica
	2	Simulazione Seconda Prova d'Esame Maturità
		Colloquio orale

* Un'interrogazione può essere sostituita da una prova scritta di vario tipo.

* Prove scritto/grafiche. Periodiche e in numero variabile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione saranno adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto. La valutazione terrà comunque conto di:

Partecipazione e Frequenza	Collaborazione, autonomia e responsabilità
Comportamento	Rispetto dei tempi di consegna
Livello individuale di acquisizione di conoscenze	Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze
Impegno e interesse	Creatività e capacità di creare contenuti

ATTIVITÀ DI RECUPERO PREVISTE

Recupero in itinere e studio individuale, sulla base di esigenze manifestate dal gruppo classe e/o dal singolo alunno, riguardanti gli specifici argomenti. Si andranno a stimolare e motivare gli studenti in difficoltà, adattando la metodologia ai loro modi d'apprendimento con strategie adeguate.

Corsi di recupero in itinere.

ATTIVITÀ PREVISTE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Approfondimenti tematici e test a difficoltà progressiva. Incentivazione allo spirito di iniziativa, cooperazione e solidarietà verso i compagni di classe in difficoltà. Partecipazione a concorsi per stimolare e gratificare i risultati didattici.

L'audiovisivo è un campo molto vasto: si spazia dalle teorizzazioni in più settori disciplinari alle diverse correnti critico-analitiche. Gli aspetti teorici affrontati abbracciano gli studi di comunicazione, di critica cinematografica, di analisi del linguaggio multimediale. Saper comprendere, analizzare e produrre un buon prodotto audiovisivo implica una continua crescita umana e creativa da parte dello studente grazie anche ad una progressiva padronanza di software professionali, strumenti, procedure e linguaggi fondamentali per la realizzazione di prodotti cross-media.

Competenze PECUP

- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Identificare le tecniche della gestione per progetti audiovisivi.
- Saper individuare gli elementi caratteristici di un genere a partire da alcune sue opere.
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- Identificare le componenti del suono in un prodotto audiovisivo.
- Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- Saper compiere una ricerca finalizzata di informazioni e immagini.
- Assicurarsi che i progetti raggiungano un pubblico di destinazione e/o soddisfino gli obiettivi della committenza.
- Documentare e motivare il proprio progetto sia in modalità scritta che orale.

Abilità

- Ricercare contenuti in biblioteca, sul territorio e in rete.
- Realizzare autonomamente o in team un prodotto multimediale motivandone le scelte (relazione), utilizzando correttamente le attrezzature e software di input, archiviazione e output (microfoni, mixer, altoparlanti, fotocamere, scanner, computer, monitor, drive, cloud).
- Realizzare prodotti cross-media a sostegno di una campagna di comunicazione e marketing.
- Riconoscere le caratteristiche e le tipologie e le regole di un prodotto audiovisivo e del montaggio.
- Effettuare riprese audiovisive.
- Effettuare la Post-produzione audiovisiva con software dedicati (Adobe Premiere, Audition).
- Creare artefatti 3D con software online.
- Utilizzare correttamente software per il disegno vettoriale, l'impaginazione e la manipolazione immagini (Adobe Illustrator, InDesign, Photoshop).
- Applicare la gestione per progetti.

Conoscenze

- Caratteristiche narrative, informative e seduttive in testi e prodotti multimediali.
- Strumenti, procedure e linguaggi per la realizzazione di prodotti cross-media.
- Strumenti e tecniche base di ripresa audiovisiva, montaggio e post-produzione.
- Software professionali per la realizzazione di prodotti grafici e multimediali. Tipologie di autoring multimediali (testuale, grafico, audio, video).
- Strumenti e tecniche base per la costruzione in 3D di oggetti da stampare.
- Software e linguaggi di progettazione per la creazione di prodotti multimediali, condivisione in cloud o in rete.
- Strumenti e tecniche di ripresa audiovisiva e di montaggio.
- Schemi e linguaggi per la realizzazione di prodotti audiovisivi.
- Conoscere le più importanti tipologie di prodotto audiovisivo.
- Conoscere le tipologie e le varie modalità di contributo del sonoro ai prodotti audiovisivi.

CONTENUTI E MODULI DI APPRENDIMENTO	Tipologie delle prove utilizzate per la valutazione
Laboratorio - Mod.1 PRODOTTO MULTIMEDIALE UDA 1 PROGETTI E STRUMENTI • Consolidamento delle tecniche di impaginazione con Adobe InDesign • Analizzare un brief e sviluppare una campagna promozionale utilizzando i linguaggi specifici per la promozione (produzione materiale di comunicazione a stampa per Openday) • Sviluppare e stampare un artefatto grafico (Rivista)	• Realizzazione di prodotti multimediali per gli open day con valutazione. • Realizzazione di una rivista.
Mod. 2 LA COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA UDA 1 TIPOLOGIE DELLE OPERE CINETEELEVISIVE • Opere discorsive e drammaturgiche (fiction e non fiction). • Il formato delle opere fiction (lungometraggi, cortometraggi, mediometraggi). • Breve storia dello spot in Italia: Carosello, gli spot RAI dagli anni '70 ad oggi, le TV private. • Il macro linguaggio multimediale: analisi tecnica di uno spot pubblicitario. UDA 2 LA NARRAZIONE • Generalità della narrazione • Comunicazione narrativa e non narrativa • Funzioni del narrare • Narrazione e processi mentali • La composizione: la strutturazione (scena, sequenza, blocchi narrativi) pag. 102	• Interrogazioni. • Analisi tecnica format web
Mod. 2 LA COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA UDA 3 PRODUZIONE DI UN PRODOTTO AUDIOVISIVO e MULTIMEDIALE • Come si realizza un prodotto audiovisivo (lo script e il flusso di lavoro). • Montaggio con Adobe Premiere. • Produzione di un video: scrittura del soggetto, sceneggiatura, riprese e montaggio. • La post-produzione: editing, sound mixer, color correction e grading, colonna sonora, export in vari formati. • Esercitazione con Adobe Premiere: creazione di un breve cortometraggio, storytelling, storyboard, produzione, montaggio ed editing, gestione dei testi e delle maschere, gestione del file (formato, dimensione e risoluzione). Concorso Coop per la scuola in collaborazione con il Giffoni Film Festival per la produzione di progetti in formato video, tema: "Cibo e Clima - Siamo i registi del nostro futuro". UDA 3 PUBBLICITÀ SOCIALE (ED. CIVICA 8h) • Tutela e patrimonio ambientale • Realizzazione di un prodotto multimediale di sensibilizzazione. • Seguire e gestire un iter progettuale. • Esportare il file per la stampa. • Redigere una relazione motivando le scelte grafiche e creative.	• Realizzazione di un prodotto audiovisivo dalla pre-produzione, alla produzione e post-produzione con Adobe Premiere. Concorso Coop
Mod 3 IL MONTAGGIO UDA 1 Generalità del montaggio • Il montaggio nella fiction e non fiction. Montaggio invisibile e discontinuo • Le regole della continuità (regola dei 180°, cavallamento di campo, regola dei 30°). Schemi di montaggio (personaggi, flash cut, leit motiv, montage) • La tessitura (pag 117) • Schemi relativi alla tessitura (incrociato, alternato e parallelo) UDA 2 Editing e cutting • Gli attacchi, Il cutting, Il ritmo, I Raccordi • I principali schemi di montaggio (personaggi, punto di vista, strutturazione, montage e tessitura)	• Interrogazione

CONTENUTI E MODULI DI APPRENDIMENTO	Tipologie delle prove utilizzate per la valutazione
Mod 4 IL SONORO NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO UDA 1 Generalità del sonoro - Le componenti del suono (voci, musiche, rumori, la colonna sonora) UDA 2 La musica, la voce e il rumore - Funzioni della musica nell'audiovisivo (empatica, anempatica, contrappuntistica) - La voce. Il rumore. I suoni d'ambiente: la presa diretta, la figura del rumorista, il ruolo del doppiaggio. - I microfoni	Interrogazione.
Mod.5 STRUMENTI E TECNICHE 3D UDA 1 3D MODEL - Regole della modellazione 3D, caratteristiche e tipologie di geometria e matematica. - Approccio agli strumenti e alle tecniche di modellazione 3D con Rhinoceros - Progettazione di un modello 3D personale (portatelefono). - Estensioni ed esportazione (3dm, stl). - Stampante 3D e supporti. - Progettazione di supporti in PLA per gli strumenti di misurazione radiologica. Progetto in collaborazione con il reparto Fisica in Diagnostica per Immagini (AUSL Romagna) dell'Ospedale "Santa Maria delle Croci" di Ravenna. UDA 2 MOCKUP - Approccio agli strumenti e alle tecniche per la produzione di mockup con Adobe Photoshop. - Estensioni ed esportazione.	- Produzione di modelli tridimensionali. - Stampa di modelli stl - Produzione di supporti per il reparto di Fisica in Diagnostica - Mockup.
Mod. 6 PROGETTAZIONE GRAFICA AVANZATA UDA 1 CAMPAGNA PROMOZIONALE - Sviluppare una campagna promozionale utilizzando i linguaggi specifici del web, realizzare mockup da simulare con semplici tecniche. - Progettare con software dedicati. - Esportare il file per le destinazioni dedicate. - Redigere una relazione che motivi le scelte grafiche e creative. - Seguire e gestire un iter progettuale. (mappe, moodboard, rough, esecutivi, pacchetti di esportazioni, ecc) per sviluppare una comunicazione multicanale in preparazione all'Esame di Stato.	Simulazioni seconda prova Esame di Maturità.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

PREMESSA

La seguente programmazione tiene in considerazione il Documento ministeriale del 30 luglio 2007 con riferimento al "Sistema di descrizione del Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche", il Regolamento e le indicazioni nazionali per i Licei 2010".

Nella pianificazione rientrano le competenze trasversali del CdC di seguito elencate:

- le competenze chiave per l'apprendimento permanente - (Comunicazione nella madrelingua)
- le competenze chiave di cittadinanza (Progettare; Comunicare; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione)
- le aree e gli assi culturali con le relative competenze, abilità-capacità, conoscenze (asse dei linguaggi; area linguistica e comunicativa, area logico-argomentativa)

STRATEGIE METODOLOGICHE

Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)	Cooperative learning (lavoro collettivo guidato a autonomo)
Lezione interattiva (discussioni sui libri e/o a tema, interrogazioni collettive)	Brainstorming (riflessione collettiva)
Lezione multimediale (utilizzo audio video e presentazioni interattive)	Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)
Problem Solving (analisi di situazioni problematiche)	Stage/alternanza
P2P (progettazione per applicazioni distribuite)	Attività di laboratorio (ricerca di immagini e contenuto e verificare le fonti)
Esercitazioni pratiche	

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI

Libri di testo	Laboratorio Mac (se possibile)
Altri libri	Biblioteca
Dispense e schemi (fornite dal docente)	Mostre
Videoproiettore	Visite guidate
Computer - lim	
Strumentazione fotografica	Laboratorio fotografico

TIPOLOGIA E NUMERO DI VERIFICHE

Analisi dello stampato	1° Periodo	2° Periodo	
Esercitazioni individuali/gruppo	1	1	

Esercitazione con altri docenti	1	1	Simulazioni
Prove pratiche	1/2	1	Prove scritte
Test a risposta multipla	1	2	Prove scritto/grafiche
Interrogazione	1	1	Colloqui individuale in classe o schede scritte

*Un'interrogazione può essere sostituita da una prova scritta di vario tipo

CRITERI DI VALUTAZIONE

Comportamento	Rispetto dei tempi di consegna
Partecipazione	Livello di acquisizione di conoscenze
Frequenza	Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze
Impegno	Progressi compiuti rispetto al livello di partenza
Interesse	Partecipazione attiva durante le lezioni

ATTIVITA' DI RECUPERO PREVISTE

Recupero in itinere e studio individuale

ATTIVITA' PREVISTE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Approfondimenti tematici e test a difficoltà progressiva

Partecipazione a uscite e mostre

Integrazione del programma attraverso sistemi video/multimediali

COMPETENZE

C1. ANALISI DELLE TECNICHE DI STAMPA (TRADIZIONALI, INDUSTRIALI, DIGITALI)

Lo studente è in grado di riconoscere, descrivere e confrontare le diverse tecniche di stampa, individuandone caratteristiche, materiali, strumenti e ambiti di utilizzo.

Sa analizzare uno stampato mettendo in relazione segno, matrice, procedimento e risultato finale, distinguendo tra processi artigianali, industriali e digitali.

C2. COMPrensione DEL SISTEMA ECONOMICO-PRODUTTIVO GRAFICO

Lo studente comprende il funzionamento del sistema economico legato alla produzione grafica: distingue bisogni e beni, interpreta il concetto di mercato e riconosce la struttura e il ruolo dell'azienda.

Sa collegare le scelte produttive (tecniche, materiali, tiratura) a logiche economiche e organizzative.

C3. GESTIONE DEL FLUSSO PRODUTTIVO DELLO STAMPATO

Lo studente è in grado di descrivere e organizzare le fasi del workflow grafico: progettazione, pre stampa, stampa e allestimento.

Sa leggere e costruire un flussogramma operativo, individuando passaggi, criticità e relazioni tra le diverse fasi del processo produttivo.

C4. PROGETTAZIONE E SVILUPPO DEL PRODOTTO GRAFICO

Lo studente sa progettare un prodotto grafico coerente con un brief, integrando testi

e immagini.

Applica correttamente principi di impaginazione, gerarchia visiva e composizione, utilizzando strumenti raster e vettoriali e gestendo le fasi di controllo (bozze, cianografiche, prove colore).

C5. SCELTA CONSAPEVOLE DI TECNOLOGIE, SUPPORTI E MATERIALI

Lo studente è in grado di selezionare tecniche di stampa, supporti e materiali in funzione del prodotto da realizzare.

Valuta in modo critico tiratura, costi, qualità e destinazione d'uso, motivando le proprie scelte in relazione al contesto produttivo.

C6. INTERPRETAZIONE DELLE INNOVAZIONI NEL SETTORE GRAFICO

Lo studente comprende l'evoluzione del comparto grafico, confrontando tecnologie tradizionali, industriali e digitali.

Sa individuare analogie e differenze nei flussi di lavoro e riconoscere le potenzialità delle nuove tecnologie (stampa digitale, inkjet, laser,...)

C7. CONTESTUALIZZAZIONE STORICA E PROFESSIONALE

Lo studente sa collocare l'evoluzione della stampa e della comunicazione grafica in una prospettiva storica, cogliendo continuità e trasformazioni.

Riconosce la complessità del settore grafico come ambito culturale e produttivo.

C8. ORIENTAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Lo studente conosce i principali riferimenti normativi e contrattuali del mondo del lavoro. Sa orientarsi tra diritti e doveri del lavoratore e comprende le principali problematiche del contesto professionale, collegandole al settore grafico.

MODULO 1 – TECNICHE DI STAMPA TRADIZIONALE (RIPASSO DEL QUARTO ANNO)

- Tecniche di stampa tradizionale: processi e materiali.
- Xilografia
- Calcografia: Puntasecca, Bulino, Acquaforte, Acquatinta, Ceramolle
- Tipografia
- Litografia
- Serigrafia
- Analisi di uno stampato: descrivere uno stampato ragionando su composizione, segno, strumento.

MODULO 2 – BENI, BISOGNI E STRUTTURA AZIENDALE

- Differenza tra beni e bisogni
- La produzione
- Il mercato
- L'azienda
- Il ruolo dell'imprenditore

MODULO 3 – TECNICHE DI STAMPA INDUSTRIALE

- Dalle antenate alle tecniche odierne: analogie e differenze nella produzione del grafismo (strumenti, materiali, supporti).
- Stampa Flessografica
- Stampa Rotocalcografica
- Stampa Offset
- Serigrafia industriale

MODULO 4 – L'EVOLUZIONE DEL COMPARTO GRAFICO

- La stampa digitale: ambiti e destinazioni d'uso
- Analogie e differenze nei flussi di lavoro industriali e digitali

- Stampa Inkjet
- Stampa Laser
- Stampa Sublimatica

MODULO 5 - LO STAMPATO E IL SUO FLUSSO PRODUTTIVO

- La stampa industriale oggi: articolazione del workflow nella fase di pre stampa. Flussogramma operativo area di pre stampa
- Le fasi creative nella progettazione grafica
- Testi e immagini: produzione e composizione (grafica vettoriale, grafica raster)
- Impaginazione
- Bozze e loro uso
- Prova colore
- L'imposition e le segnature: dal quartino al sessantaquattresimo
- Indicatori e segni di stampa
- Cianografica: valutazione della bozza a formato effettivo.
- Flussogramma operativo area di stampa
- Avviamento, processi di stampa effettiva (dalla risma in entrata ai fogli macchina in uscita)
- Flussogramma operativo area di allestimento
- Lavorazioni d'allestimento: taglio, spartitura, rifilo, rifilo trilaterale, piega, cordonatura,
- Punto metallico e Punto omega
- Spirale continua
- Brossura fresata
- Brossura cucita

MODULO 6 - IL MONDO DEL LAVORO (ED. CIVICA)

- Articoli della costituzione
- Le forme di contratto
- Diritti e doveri del lavoratore
- Problematiche del mondo del lavoro

Chiara Babbri
Sara Sini

ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA- LUIGI PERDISA”

CLASSE: QUINTA B GR

A.S. 2025/2026

RELIGIONE CATTOLICA

MODULO N.1

LE PRINCIPALI TRADIZIONI RELIGIOSE NELLA PROSPETTIVA TEOLOGICA

- Le religioni e le culture orientali: Induismo; Sikhismo; Buddhismo; Shintoismo; Taoismo; Confucianesimo
- Nuovi movimenti religiosi: meditazione trascendentale, raeliani, new age, Scientology, bahai.
- Alcune derivazioni più recenti dell’ebraismo e del Cristianesimo: Testimoni di Geova, I mormoni
- Monoteismo Islamico ed Ebraico
- Cristianesimo Cattolico e ortodosso
- Partecipazione al progetto sul dialogo interreligioso, uscita didattica al museo interreligioso di Bertinoro

MODULO N.2 PROSPETTIVA GLOBALE DELLE RELIGIONI E DELL ETICA

Cenni di economia globale e problemi etici

Ravenna, 06 maggio 2026

prof. Paolo Rossolini

Chiara Pabbai
Severino